



Rendiconti
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
*Memorie e Rendiconti di Chimica, Fisica,
Matematica e Scienze Naturali*
142° (2024), Vol. V, fasc. 3, pp. 177-198
ISSN 0392-4130 • ISBN 978-88-98075-63-8

Ricordo di Giorgio Peyronel (1913-2009)

*«Tutto quello che la tua mano trova da fare,
fallo con tutte le tue forze»*

(Ecclesiaste 9:10)

SUSANNA PEYRONEL¹ – ANDREA CORNIA² – FRANCO CALASCIBETTA³

¹ Già Ordinario di Storia Moderna all'Università Statale di Milano
E.mail: susanna.peyronel@unimi.it

² Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche e UdR INSTM, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Modena. E.mail: andrea.cornia@unimore.it

³ Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica
E.mail: franco.calascibetta@fondazione.uniroma1.it

Abstract – Born in 1913 in Massello in Val Germanasca (Turin), son of the Waldensian pastor Francesco Peyronel, Giorgio Peyronel began his university career in 1935 at the Institute of General Chemistry and Chemical Physics of the University of Milan. In the summer of 1943 he was among the anti-fascists who gathered in Torre Pellice, in the Waldensian Valleys, some of whom took the road to the mountains, or joined the Resistance in the cities. After the Liberation, he resumed academic teaching and scientific research, first in Milan, then in Bari and finally in Modena, where he held the chair of General and Inorganic Chemistry for 28 years.

In Modena he was Dean of the Faculty of Mathematical, Physical and Natural Sciences from 1957 to 1969. Among other things, he was responsible for the creation in 1963 of the first Centre for Electronic Computing of the University.

He returned for the last years of his life to Milan, where he died in 2009 at the age of 96.

Keywords: Giorgio Peyronel, Inorganic Chemistry, Crystallography, Resistance, Federalism, Waldensian Church

Riassunto – Nato nel 1913 a Massello in Val Germanasca (Torino), figlio del pastore valdese Francesco Peyronel, Giorgio Peyronel iniziò la propria carriera universitaria nel 1935 presso l'Istituto di Chimica generale e Chimica fisica dell'Università di Milano. Nell'estate del 1943 fu tra gli antifascisti che si ritrovarono a Torre Pellice, nelle Valli valdesi, alcuni dei quali presero la strada della montagna, o entrarono nella Resistenza delle città. Dopo la Liberazione, riprese l'insegnamento accademico e la ricerca scientifica, prima a Milano, poi a Bari e infine a Modena, dove ricoprì per 28 anni la cattedra di Chimica generale e inorganica.

A Modena fu Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dal 1957 al 1969. A lui si deve tra l'altro l'istituzione nel 1963 del primo Centro di Calcolo elettronico dell'Università.

Tornò per gli ultimi anni della sua vita a Milano, dove morì nel 2009 all'età di 96 anni.

Parole chiave: Giorgio Peyronel, Chimica inorganica, Cristallografia, Resistenza, Federalismo, Chiesa valdese

Prof. GIORGIO PEYRONEL: UN PICCOLO RICORDO PERSONALE

Ho conosciuto il prof. Giorgio Peyronel durante il mio secondo anno d'università (1959/60), quando, tra gli altri corsi, seguivo assiduamente all'Università di Milano quello di Mineralogia per Scienze geologiche e, per ragioni connesse con gli orari dei treni, essendo io uno studente pendolare da Bergamo, avevo il tempo di seguire anche il corso di Mineralogia per Chimica e Chimica industriale. Il docente di tutti era il prof. Giuseppe Schiavinato: un docente chiarissimo, che mi ha fatto innamorare della Mineralogia, da lui insegnata come preparatoria alla Petrologia e, in particolare, come il miglior indicatore possibile del metamorfismo del basamento alpino, di cui allora si cominciavano a districare le varie fasi di sviluppo. All'epoca erano pochi i minerali che ci venivano proposti durante le esercitazioni e per poco tempo, dato che l'incaricato delle stesse, il prof. Gustavo Fagnani, era più incline a dimostrarci i metodi di studio (peso specifico, indice di rifrazione, componenti chimici con procedimenti qualitativi, ecc.) che ad aprirci i cassetti delle collezioni. Alla fine del corso, ci rimetteva sotto gli occhi i campioni solo per poche ore nei tre giorni prima di ogni appello d'esame (erano in tutto 2 + 2 + 1 e in date prefissate, senza possibilità di contrattare cambiamenti d'orario, come capitò poi dopo i tumulti studenteschi).

Io trovai un metodo molto personale per aggirare questa restrizione. Andavo un pomeriggio la settimana al Laboratorio di Merceologia del Monte di Pietà di Milano dove (caso fortunato!), l'operatrice principale era mia cugina Mariangela Calvi e il consulente e direttore formale proprio il prof. Giorgio Peyronel, allora già titolare a Modena, ma presente di tanto in tanto e considerato e trattato da tutti come lo "ipse dixit" per tutta l'inumerevole serie di oggetti che venivano depositati per ottenere danaro in contanti. C'era un cospicuo fondo di minerali, da usare per riferimento e sul quale effettuare i confronti con i vari esami sperimentali che si ritenevano utili per valutare il materiale offerto in deposito. Tra questo c'erano gioielli (leghe d'oro e d'argento), perle e gemme, tra cui diamanti o imitazioni supposte tali.

Fu proprio per la sua gentilezza che il prof. Peyronel volle spiegarmi le proprietà dei raggi-X usando una perla vera e una coltivata, ed eseguendone l'irraggiamento su uno schermo per poi indicarmi le differenze diagnostiche. Le leghe metalliche le ho imparate da solo (e le ho anche insegnate ad una scuola per apprendisti orafi finanziata dal Comune), perché all'epoca il generatore

era solo raramente accessibile, e il rivelatore era a vista, sullo schermo fluorescente. I campioni di perle e gemme allora si posizionavano a mano e se ne esaminavano molte tra quelle lasciate in deposito al Monte di Pietà. Imparai alla svelta, ma incassai anche una discreta dose di radiazione perché le condizioni di sicurezza erano minime: la rilevazione schermografica non permetteva di uscire dalla stanza quando il fascio era acceso, tanto modesta si pensava che fosse la sua potenza!

Poi la mia frequenza subì un intervallo piuttosto lungo a causa di una malattia (la mononucleosi), ma passai l'esame di Mineralogia lo stesso e con un trenta; mancai la lode a causa di una orneblenda che aveva una terminazione idiomorfa ma un fusto molto corto, non esattamente allungato come un anfibolo avrebbe dovuto essere, secondo le tabelle ciclostilate che ci erano state distribuite a lezione a supporto del manuale dell'Artini.

Al terzo anno ho poi avuto come docente di Petrografia la moglie del prof. Giorgio Peyronel, la prof.ssa Giovanna Pagliani Peyronel, e divenni interno nell'Istituto di Mineralogia, ma non vi ho mai visto né il marito né le figlie. Perciò non ebbi più contatti con lui, se non indiretti e tramite le chiacchiere di mia cugina, perché egli continuò a essere il consulente del Monte per tutto il tempo che fu all'Università di Modena ed anche dopo essere andato a riposo. Di lui sapevo che era valdese, così come che la Pagliani era metodista, ma questo all'Università di Milano non sorprendevo nessuno (neppure un cattolico praticante come ero allora io!) perché il fondatore della cattedra e primo titolare di Mineralogia e Petrografia era stato il prof. Emanuele Grill, valdese di Praly, che veniva dall'Istituto di Perfezionamento di Firenze da cui proveniva anche il primo titolare di Geologia, il prof. Ardito Desio.

Il nome Peyronel è piuttosto diffuso nelle Valli valdesi e soprattutto in Val Germanasca, dove c'era stata un'attiva presenza di partigiani, ma io non so nulla delle gesta partigiane del professore: la moglie non ne parlava, a differenza della moglie del mio maestro prof. Giuseppe Schiavinato (che era succeduto a Grill provenendo dall'Università di Padova, non senza avere avuto un triennio di straordinariato trascorso all'Università di Bari). Zora Schiavinato Rebula parlava volentieri delle "vacanze" trascorse dopo l'8 settembre dal marito sul Monte Civillina nelle alte valli vicentine, ricordando peraltro che esse erano state relativamente rare ed erano intervalate da nottate tranquille studiando e scrivendo nella cantina dell'Istituto mineralogico padovano di Corso Garibaldi, dove egli era allora assistente del prof. Angelo Bianchi.

Ricordo con gratitudine il breve incontro col prof. Peyronel e, essendo diventato io stesso piuttosto maturo ed esperto della vita universitaria, mi domando ora se la sua era una disposizione naturale all'insegnamento o era una sua silenziosa forma di recupero intellettuale di un giovane volenteroso, che a suo parere di partigiano valoroso aveva il difetto di essere figlio di un nostalgico fascista, anche se questi era stato altrettanto valoroso. Infatti mio padre, dopo l'8 settembre, lavorò in Val Bormida, in un grande stabilimento in cui si preparava il munizionamento con cui i militi combattevano i partigiani. Queste forme silenziose di rieducazione erano allora frequenti ed ebbero il merito di tenere sotto controllo buona parte dei giovani che, a fine decennio, sarebbero stati coinvolti nella rivoluzione universitaria.

ANNIBALE MOTTANA

Introduzione

A partire dalla sua fondazione, il *Giornale di Chimica Industriale ed Applicata*, che dal 1935 ha preso l'attuale nome di *La Chimica e l'Industria*, si è assunto tra gli altri compiti quello della commemorazione di importanti chimici italiani defunti.

In anni più recenti, utilizzando un progetto finalizzato del CNR, grazie all'opera del compianto prof. Scorrano, si arrivò alla pubblicazione dell'insieme di tali commemorazioni in un unico volume [14].

Poiché però, già dagli ultimi decenni del XX secolo, questa opera di ricordo è divenuta sempre più rara nella rivista, di molti dei chimici italiani deceduti negli ultimi decenni manca un'adeguata ricostruzione della vita e delle opere.

È questo il caso del prof. Giorgio Peyronel. Di lui esiste a nostra conoscenza solo una breve commemorazione pubblicata negli *Atti dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena* [15].

Pensiamo invece che un ricordo meno sommario della sua figura sia doveroso, non solo per le sue qualità di scienziato e di caposcuola, ma anche per l'impegno politico e civile che caratterizzò buona parte della sua vita, mostrato nella lotta partigiana e nella difesa degli ideali di libertà e federalismo.

Nei prossimi paragrafi, quindi, dopo aver ricordato brevemente i suoi dati biografici, andremo ad esaminare più in dettaglio lo sviluppo della sua carriera accademica, le ricerche che svolse nelle varie sedi universitarie in cui operò e tutti gli altri avvenimenti di cui fu protagonista, durante la sua esistenza.

Cenni biografici

Nato il 6 giugno 1913 a Massello, un villaggio montano in Val Germanasca (Torino), figlio del pastore valdese Francesco Peyronel e di Enrichetta Jouvenal, partecipò attivamente in gioventù alla vita della Chiesa valdese tra i giovani barthiani, seguaci del pensiero del teologo e pastore riformato svizzero e antifascista Karl Barth; una scuola di pensiero che condivideva la critica radicale di Barth al cedimento degli intellettuali di fronte alla Grande Guerra e si esprimeva nella rivista *Gioventù Cristiana*. Fu un gruppo che in seguito farà una radicale scelta antifascista e di adesione alla Resistenza. Trasferitosi con la famiglia a Milano, conseguì la maturità classica nel 1931 per poi iniziare il percorso universitario presso l'Università Statale. A Milano, nei primi anni Quaranta, partecipò all'attività clandestina del Movimento Federalista Europeo, con il chimico valdese Mario Alberto Rollier e lo storico Federico Chabod, collaborando alla redazione de *L'Unità Europea*, strumento fondamentale per la diffusione delle posizioni federaliste.

Nel luglio del 1943, durante il governo Badoglio insediatosi dopo la fuga di Mussolini, con un gruppo di docenti universitari milanesi partecipò alla fondazione dell'Associazione Professori e Assistenti Universitari (APAU) che aveva come finalità l'abolizione di ogni forma di discriminazione razziale, politica e religiosa nell'insegnamento. Con le leggi razziali del 1938 infatti moltissimi professori ebrei erano stati espulsi dalle università.

Nell'estate del 1943 fu tra gli antifascisti che si ritrovarono a Torre Pellice, nelle Valli valdesi, molti dei quali, dopo l'8 settembre, presero la strada della montagna, iniziando la Resistenza. In ottobre entrò nel Fronte della Gioventù, organizzazione dei giovani antifascisti italiani, sorta a Milano per il raggiungimento dell'indipendenza nazionale e di un regime di libertà, di cui fu esponente principale Eugenio Curiel. Quando i bombardamenti resero troppo pericolosa la vita in città, parte della sua famiglia si rifugiò in Valle d'Aosta, dove la moglie Giovanna Pagliani aveva rapporti di parentela e di amicizia.

Giorgio Peyronel svolse un'importante funzione di coordinamento e collegamento tra un gruppo di valdesi e di valdostani, tra i quali Émile Chanoux, poco dopo arrestato dai fascisti, torturato e morto in carcere. Il 19 dicembre 1943, infatti, a Chivasso, a casa di Edoardo Pons, uno zio della moglie Giovanna, fu redatto clandestinamente un documento di grande interesse, la *Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine* o *Carta di Chivasso*, di cui si tratterà successivamente. In seguito entrò nel Partito d'Azione, nelle formazioni di



Fig. 1. Giorgio Peyronel, poco più che trentenne, appena dopo la carcerazione.

Giustizia e Libertà, ma la sua attività non passò inosservata. L'8 dicembre del 1944 sarà arrestato a Milano dalla Legione autonoma mobile Ettore Muti, la "squadra d'azione" tristemente famosa che terrorizzò la città tra il 1944 e il 1945. Denunciato al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, fu portato nella sede della "Muti" in via Rovello 2, dove fu interrogato e torturato, e poi detenuto per vari mesi nel carcere di San Vittore, da cui uscirà pochi giorni prima della Liberazione. Dal carcere uscirà con i capelli bianchi (Figura 1).

Dopo la Liberazione proseguì la carriera universitaria e la ricerca scientifica, prima a Milano, poi a Bari e infine a Modena dove ottenne la cattedra di Chimica generale e inorganica, che ricoprì dal 1955 al 1983. Attivo e infaticabile organizzatore, sarà artefice della istituzione del primo Centro di Calcolo elettronico dell'Università di Modena nel 1963 e Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dal 1957 al 1969. Continuerà per molti anni anche a interessarsi della Chiesa valdese e nel 1963 entrerà nella Tavola valdese, l'organo direttivo della Chiesa, profondendovi energie ed esercitando la sua vigorosa combattività.

Si spense a 96 anni a Milano, il 7 dicembre 2009.

La carriera accademica

Conseguita la maturità classica a Milano nel luglio del 1931, Giorgio Peyronel si iscrisse subito dopo alla Facoltà di Scienze dell'Università Statale, sempre nel capoluogo lombardo; qui frequentò come allievo interno l'Istituto di Chimica generale e Chimica fisica e collaborò con il prof. Giorgio Renato Levi, tra i primissimi in Italia ad introdurre la diffrazione dei raggi-X come mezzo d'indagine della struttura della materia allo stato cristallino [7]. Si laureò quindi con 110/110 e lode in Scienze naturali a luglio del 1935, anno a cui risalgono le sue due prime pubblicazioni, scritte con il prof. Levi. Per qualche tempo restò come assistente volontario all'Università di Milano ma, allorché il prof. Levi nel 1936 si trasferì all'Università di Pavia, il giovane Peyronel lo seguì, conseguendo in tale sede la laurea in Chimica, sempre con il massimo dei voti. La sua carriera accademica continuò quindi per alcuni anni a Pavia, come assistente di ruolo e professore incaricato, ma nel marzo del 1939 tornò all'Università di Milano, con le stesse funzioni. Ricordiamo che, pochi mesi prima, Giorgio Renato Levi era stato allontanato dalla cattedra universitaria in base alle leggi antiebraiche promulgate alla fine del 1938.

A partire dall'anno accademico 1938/39, all'attività didattica e scientifica nell'Università Statale si aggiunsero gli incarichi di assistente ed incaricato di Merceologia presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, impegno che avrebbe mantenuto per molti anni, fino al 1965, allorché le mutate normative non consentirono più il cumulo delle diverse posizioni lavorative.

Giorgio Peyronel restò all'Università di Milano per tutto il periodo bellico. Nel 1942 egli ottenne l'abilitazione alla libera docenza in Chimica generale e inorganica. Negli anni della guerra, in particolare dal 1943 in poi, fu naturalmente coinvolto nei tragici eventi che si susseguirono: dal conflitto, a cui partecipò direttamente, alla lotta per la libertà e la democrazia durante gli anni della Resistenza. Sugli avvenimenti di quel periodo si soffermerà comunque meglio uno dei prossimi paragrafi.

Ritornato il paese alla pace e alla normalità, Giorgio Peyronel riprese pienamente la sua attività accademica presso l'Istituto di Chimica generale e inorganica dell'Università di Milano, ricoprendo a partire dal 1946 il grado di aiuto di ruolo, e si apprestò a partecipare ai concorsi per la nomina a professore straordinario, che ripresero ad essere banditi dopo la fine del conflitto.

Il primo concorso a cui prese parte fu quello per la cattedra di Chimica generale e inorganica per l'Universi-

tà di Camerino [1, b. 333]. La commissione nell'esaminare la produzione scientifica del candidato la giudicò «in più punti pregevole e degna di rilievo, tale da lasciar ben sperare per il futuro sviluppo dell'attività del candidato». Tuttavia non lo pose nella terna dei vincitori.

Solo un anno dopo, però, analoga commissione per il concorso per Chimica generale e inorganica all'Università di Cagliari [1, b. 387] ne riconobbe «la buona preparazione teorica, la varietà di metodo, la conoscenza di tecniche sperimentali anche difficili» e fu quindi «unanime nel riconoscergli la maturità per una cattedra di chimica generale e inorganica». Tuttavia, alla fine la commissione si spaccò e solo due dei cinque commissari votarono Peyronel come terzo nella terna dei vincitori, mentre i restanti tre preferirono altro candidato.

Era comunque prevedibile che al successivo concorso Giorgio Peyronel sarebbe risultato vincitore. Avrebbe pesato certamente anche l'essere stato assegnatario nel 1952 di una borsa di studio del CNR per recarsi presso il Polytechnic Institute of Brooklyn (Stati Uniti), a cui si aggiunse una borsa di viaggio Fulbright. La sua permanenza oltreoceano come ospite del laboratorio del prof. Isidor Fankuchen, uno dei pionieri della moderna cristallografia, si protrasse per circa 10 mesi tra il 1952 e il 1953. Questo gli permise di visitare molti laboratori scientifici in altre città americane e di partecipare al Congresso nazionale dell'American Crystallographic Association, dove presentò i risultati delle proprie ricerche statunitensi. Chiese anche al Rettore dell'Università di Milano di poter prolungare di qualche mese la sua permanenza negli Stati Uniti, allegando all'uopo una lettera di Fankuchen, il quale, nel caldeggiare questo prolungamento, così si esprime: «Il dott. Peyronel della vostra università, come sapete, lavora nel nostro laboratorio da settembre scorso. Siamo stati molto contenti di averlo con noi e non solo lui ha imparato da noi, ma anche noi abbiamo imparato da lui» [4].

Tornato in Italia, nel 1954 Giorgio Peyronel si presentò al concorso per una cattedra di Chimica generale e inorganica per l'Università di Palermo. Questa volta risultò vincitore come secondo nella terna, preceduto dal toscano Luigi Sacconi. La commissione lo giudicò «tra i migliori ricercatori della Chimica inorganica attuale» ed in possesso di «una netta personalità nella disciplina messa a concorso» [1, b. 495].

Luigi Sacconi accettò la cattedra di Palermo. Poco dopo, allorché venne istituita per la prima volta analoga cattedra all'Università di Bari, la Facoltà di Scienze di tale Università chiamò Giorgio Peyronel per ricoprirla e questi accettò, prendendo servizio nel febbraio del 1955

[3]. Si fece immediatamente carico di molti corsi, non solo quello direttamente associato alla sua cattedra. Inoltre assunse la sovrintendenza di tutte le esercitazioni di laboratorio di tipo inorganico. Si attivò con successo per reperire locali in cui ospitare almeno provvisoriamente l'Istituto di Chimica generale e inorganica, istituito a seguito del suo trasferimento. Dotò tale sede delle apparecchiature, della vetreria, dei prodotti di laboratorio, nonché del necessario personale. Collaborò infine a progettare l'erigendo nuovo istituto che avrebbe in seguito sostituito la sede provvisoria.

Tutta questa lodevole attività fu però interrotta dopo pochi mesi. Già a giugno del 1955 la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Modena aveva dichiarato vacante la cattedra di Chimica generale e inorganica e ne aveva disposto la copertura per trasferimento [5].

Presentarono domanda sia Giorgio Peyronel che il già citato Luigi Sacconi. Dopo l'esame comparativo dei titoli didattici e scientifici, la Facoltà a maggioranza votò per la chiamata di Peyronel, sottolineando che la sua attività scientifica verteva anche su indirizzi non coltivati a Modena fino a quel momento, il che faceva auspicare che «la sua presenza avrebbe potuto dare inizio ad una valida apertura verso ulteriori settori di ricerche di vivo interesse nel campo della Chimica tanto teorica che applicata». A posteriori possiamo dire che Giorgio Peyronel si legò stabilmente all'Ateneo modenese, in cui restò dal 1 novembre 1955 fino al pensionamento. Luigi Sacconi, dopo questo concorso, rimase a Palermo per alcuni anni; poi, a partire dal 1960, scelse di tornare a Firenze, presso l'università in cui si era formato [6].

Il periodo in cui Giorgio Peyronel fu professore di Chimica generale e inorganica all'Università di Modena fu senza dubbio il più importante per l'affermazione della sua figura di scienziato in campo nazionale ed internazionale. Di ciò si parlerà in dettaglio nel prossimo paragrafo. Qui ci limitiamo a ricordare alcuni aspetti organizzativi ed istituzionali in cui fu più attivamente impegnato. Egli riorganizzò in modo moderno l'Istituto di Chimica generale e inorganica, che diresse per oltre 29 anni e di cui negli anni Sessanta curò il trasferimento da via S. Eufemia 19 al polo universitario, in via G. Campi 183. Incaricato di occuparsi della progettazione e costruzione della nuova sede, che iniziò alla fine del 1964 e durò circa tre anni, Giorgio Peyronel ideò personalmente i vari impianti, i banchi e le cappe dei laboratori; ordinò telai, piastrelle, mobili e mobiletti, che fece assemblare dal personale tecnico e anche docente, assistenti e incaricati, che accettarono di farsi coinvolgere. Gli infissi



Fig. 2. Giorgio Peyronel con il rettore Gian Carlo Pellacani, in occasione della consegna del Sigillo d'oro dell'Università di Modena e Reggio Emilia (20 maggio 2003).

delle finestre furono appaltati ai carcerati che lavoravano nella falegnameria delle prigioni di Reggio Emilia. Il tutto fu realizzato in economia e si narrava che fossero avanzati una cinquantina dei 900 milioni di lire stanziati dal Ministero. Il tentativo di restituzione di questa somma mandò in tilt il Ministero stesso, che mai si era trovato di fronte a un caso del genere. Il nuovo edificio, entrato pienamente in funzione nella tarda primavera del 1968, è rimasto attivo fino al 2015. Per quasi mezzo secolo è stata la sede degli Istituti di Chimica e poi del Dipartimento di Chimica, nato nel 1985 dalla fusione dei tre Istituti e confluito in gran parte nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche nel 2012.

Giorgio Peyronel fu anche membro del Consiglio di amministrazione dell'Università per un biennio, Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dal 1957 per quattro trienni consecutivi, membro della Commissione per la Storia dell'Università di Modena. Fra i riconoscimenti che gli furono attribuiti ricordiamo la Medaglia d'oro di Benemerito della cultura e dell'arte (1983) e la nomina a Professore emerito (1989). Infine, nel 2003, in occasione dei suoi 90 anni, l'Università di

Modena e Reggio Emilia organizzò un incontro in suo onore, nel quale gli venne consegnato il Sigillo d'oro dell'Università (Figura 2).

L'attività scientifica

La lista delle pubblicazioni accademiche, fornita in coda all'articolo, mostra che nella prima parte della sua carriera, dagli esordi fino a tutti gli anni Cinquanta, Giorgio Peyronel ha affrontato una serie molto ampia di tematiche scientifiche, che comprendono la chimica inorganica sistematica, la strutturistica chimica, la magnetochimica, gli equilibri eterogenei, i diagrammi di stato, la chimica metallurgica e la costituzione di miscele complesse. Un tratto centrale della sua attività di scienziato è però rappresentato dallo sviluppo e dalle applicazioni della cristallografia a raggi-X, un potentissimo strumento d'indagine risalente ai lavori pionieristici di M. von Laue, W. H. Bragg e W. L. Bragg sulla diffrazione dei raggi-X da parte dei cristalli. Chiamata a quel tempo "analisi röntgenografica" in onore di Wilhelm Conrad Röntgen, scopritore dei raggi-X nel 1895, la tec-

nica fornisce la descrizione più dettagliata ed accurata oggi disponibile delle strutture dei solidi cristallini a livello atomico. Il sito web della International Union of Crystallography, l'organizzazione dedicata alla promozione e al coordinamento della disciplina a livello internazionale, sottolinea che ben 34 premi Nobel sono stati assegnati per lo sviluppo delle tecniche cristallografiche di analisi strutturale o per ricerche che ne hanno fatto ampio uso (<https://www.iucr.org/people/nobel-prize>).

Come descritto nel paragrafo precedente, già prima della laurea in Scienze naturali Giorgio Peyronel ha svolto ricerche sperimentali di base nel campo della chimica degli elementi e della strutturistica chimica, collaborando con il prof. Giorgio Renato Levi dell'Università di Milano. Ad arricchire tale esperienza ha contribuito nel 1934 una breve visita presso l'Institut für Theoretische Physik del Politecnico di Stoccarda, diretto dal prof. Paul Peter Ewald. Eminente fisico e cristallografo tedesco, il prof. Ewald è ricordato principalmente come ideatore della "sfera di Ewald" o "sfera di riflessione", una costruzione geometrica da lui introdotta nel 1913 ed utilizzata per descrivere le condizioni di diffrazione. La comunità cristallografica deve al prof. Ewald anche l'idea iniziale di costituire un'unione o società internazionale di cristallografia, proposta concretizzatasi nel 1947 con la fondazione della sopracitata International Union of Crystallography.

Alla visita presso il Politecnico di Stoccarda sono seguite ulteriori brevi esperienze all'estero presso l'Institut de Biologie physico-chimique della fondazione Rothschild di Parigi, diretto da N. Marinesco (1938), e l'Institut für Anorganische Chemie dell'Università di Berna, diretto da W. Feitknecht (1946).

I contatti con il prof. Ewald sono continuati anche dopo il trasferimento di quest'ultimo, avvenuto nel 1949, presso il Polytechnic Institute of Brooklyn (Stati Uniti), a quel tempo uno dei più completi centri di studio dello stato solido. Come accennato nel paragrafo precedente, Giorgio Peyronel è stato ospite di tale istituto americano e in particolare del laboratorio del prof. I. Fankuchen presso il Physics Department, dove ha condotto ricerche sperimentali sulla struttura tridimensionale dell'esametiltrisilossano, ottenendo risultati utili alla comprensione della costituzione dei siliconi. In tale periodo ha anche frequentato un corso di cibernetica alla Columbia University di New York e visitato numerose altre università e istituti scientifici americani. Tra questi, il laboratorio del Pennsylvania State College dove nel 1947 il prof. Ray Pepinsky aveva realizzato l'X-RAC, un computer analogico per il calcolo delle sintesi

di Fourier e la visualizzazione della densità elettronica. Nei due decenni successivi, l'evoluzione di questi primi rudimentali strumenti di calcolo, l'introduzione di diffrattometri automatici controllati da computer e la sostituzione dei film fotografici con rivelatori elettronici avrebbero rivoluzionato la cristallografia a raggi-X.

È sicuramente sotto la spinta delle esigenze della strutturistica diffrattometrica che Giorgio Peyronel nel 1959 ha proposto e ottenuto la costituzione dei primi Centri e Servizi centralizzati di Ateneo, rendendo l'Università di Modena uno dei primi atenei italiani a dotarsi di tali strutture. Successivamente, nel 1963, è stato istituito il Centro di Calcolo elettronico dell'Università, diretto da Giorgio Peyronel fino al 1970. Il Centro era collocato in un locale aperto sull'androne di accesso al cortile interno di via S. Eufemia 19 ed era inizialmente dotato di un elaboratore IBM 1620 a schede perforate e di un lettore-perforatore di schede IBM 1622. Trasferito negli anni Settanta nel polo universitario di via G. Campi, il Centro è stato il progenitore degli attuali servizi di Ateneo nel settore del calcolo scientifico ad alte prestazioni (<https://www.labcsai.unimore.it>).

A partire dagli anni Sessanta, i lavori di Giorgio Peyronel si sono sempre più orientati verso l'applicazione della cristallografia a raggi-X, spesso combinata con tecniche magnetochimiche e spettroscopiche, a problemi fondamentali di chimica di coordinazione e strutturistica chimica. Tra le tematiche affrontate si ricordano la preparazione e reattività di composti rameosi polisolfurati, la preparazione e struttura di complessi di metalli di transizione con leganti tioazotati, come ditiocarbammati, ditiocossamidi e ditiobiureto, la struttura degli addotti tra idrocarburi aromatici e metalli o semimetalli, i derivati metallo-carbonilici-acetilenici.

L'attività di ricerca presso l'Università di Modena è stata condotta insieme a numerosi allievi e collaboratori, tra i quali ricordiamo (in ordine alfabetico): Luciano Antolini, Raffaele Battistuzzi, Sergio Buffagni, Domenico De Filippo, Antonio Fabretti Costantino, Giancarlo Franchini, Aleardo Giusti, Wanda Malavasi, Giuseppe O. Marcotrigiano, Ledi Menabue, Gian Carlo Pellacani, Anna Pignedoli, Carlo Preti, Antonino Ragni, Emanuele F. Trogu, Ida Maria Vezzosi, Aline Franca Zanoli. Alcuni di loro sono presenti nei gruppi ritratti nelle Figure 3 e 4.

Gran parte di loro ha sviluppato la propria carriera accademica all'interno dell'ateneo modenese o presso altre università, assumendo talora importanti cariche accademiche. In particolare, Gian Carlo Pellacani ha ricoperto la carica di Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia dal 1999 al 2008.



Fig. 3. Foto di gruppo scattata il 20 maggio 2003, in occasione della consegna del Sigillo d'oro dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Si riconoscono alcuni dei principali allievi e collaboratori di Giorgio Peyronel citati nel testo: Raffaele Battistuzzi (1), Carlo Preti (2), Gian Carlo Pellacani (3), Antonio Fabretti Costantino (4), Sergio Buffagni (5), Giancarlo Franchini (6), Aleardo Giusti (7), Ida Maria Vezzosi (8) e Ledi Menabue (9), oltre a Marco Sola (10), Direttore del Dipartimento di Chimica dal 2002 al 2008.

Il gruppo di ricerca creato da Giorgio Peyronel ha a lungo rappresentato il fulcro della chimica inorganica, della chimica di coordinazione e della strutturistica diffrattometrica presso l'Università di Modena. Al tempo stesso, ne ha preparato i moderni sviluppi verso aree interdisciplinari, come la chimica dei materiali e la chimica bioinorganica.

All'inizio degli anni Novanta, ad un decennio dalla conclusione della carriera accademica di Giorgio Peyronel, una nuova rivoluzione tecnologica ha interessato la diffrazione a raggi-X, grazie all'introduzione dei rivelatori ad area, alla disponibilità di nuove sorgenti di raggi-X e soprattutto all'espansione delle risorse computazionali. Tali innovazioni, che hanno contribuito a rendere la cristallografia a raggi-X una tecnica centrale per

la scienza moderna, avrebbero certamente suscitato l'entusiasmo di molte generazioni di pionieri. Testimone diretto di tale evoluzione è stato uno dei co-autori di questa pubblicazione, attivo nella ricerca cristallografica dai primi anni Novanta e recentemente impegnato nella raccolta e salvaguardia del materiale accademico, scientifico e personale lasciato da Giorgio Peyronel nella sede di via G. Campi 183, da lui frequentata per un decennio come Professore emerito.

L'impegno politico e civile

Nato a Massello, piccolo comune della Val Germanasca nel Pinerolese (oggi con soli 58 abitanti), e figlio di un pastore protestante valdese, Giorgio Peyronel visse l'in-



Fig. 4. Giorgio Peyronel durante un convegno a Roma nel 1970, insieme ad alcuni dei suoi principali allievi e collaboratori citati nel testo: Giuseppe O. Marcotriggiano (1), Carlo Preti (2) e Raffaele Battistuzzi (3).

fanzia e la prima formazione scolastica in quelle che sono chiamate le Valli valdesi: la Val Germanasca, la Val Luserna e Val Pellice, la Val d'Angrogna. Il ministero del padre¹ portò successivamente la famiglia a spostarsi in pianura e Giorgio Peyronel completò i propri studi a Milano, laureandosi in Scienze naturali, e poi conseguendo la laurea in Chimica a Pavia tra il 1935 e il 1936, come è stato già ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti.

Fin dall'inizio degli anni Trenta, tuttavia, il giovane Peyronel aveva continuato a frequentare le Valli originarie partecipando, assieme ad un gruppo di giovani valdesi provenienti da tutta Italia, a incontri e contatti promossi dal pastore e professore Giovanni Miegge, animatore della rivista *Gioventù Cristiana*. La ricerca teologica di Miegge e dei suoi sodali mirava a rinnovare la teologia protestante, guardando alla cultura europea e in particolare al teologo svizzero Karl Barth (1886-1968), che aveva dato inizio ad una riflessione di rottura nei confronti dell'ottimismo della teologia liberale protestante. Attraverso una visione esistenziale e problematica, influenzata anche da Kierkegaard e Dostoevskij, la "teologia della crisi" di Barth e Miegge conduce un'ampia investigazione sulla peccaminosità e finitezza umana di fronte a Dio,

alla luce anche degli eventi bellici della Prima guerra mondiale e poi dei totalitarismi imperanti.

In quegli incontri, che avvenivano generalmente a settembre nella chiesetta del Ciabàs in Val d'Angrogna, iniziati nel 1935 e rinnovati fino al 1945 e oltre [16], Miegge e i suoi giungeranno a maturare una profonda opposizione nei confronti dello Stato fascista. Le coscienze credenti erano portate a riflettere e a testimoniare «se occorre fino alla morte», che lo Stato totalitario non può violare il diritto né calpestare la dignità umana». Era una testimonianza rischiosa, di cristiani che si opponevano a Hitler e a Mussolini [13]. Di queste giornate darà poi una valutazione lo stesso Giovanni Miegge nello scritto *Dalla "riscoperta di Dio" all'impegno nella società* [10]. Il periodico *Gioventù Cristiana* raccolse in quegli anni le voci di intellettuali anche non valdesi, alcuni dei quali ebbero frequentazioni con Giovanni Miegge, da Pietro Martinetti a Ernesto Buonaiuti, da Lelio Basso a Antonio Banfi. Su *Gioventù Cristiana* Giorgio Peyronel pubblicò nel 1935 *Orientamenti metafisici del pensiero contemporaneo*, una riflessione sul pensiero di P. Tillich, G. De Ruggiero ed E. Grassi. Nel 1944 cercò di analizzare i rapporti tra esistenzialismo e "teologia della crisi" in *Cattolicesimo ed esistenzialismo*, pubblicato su *L'Appello*, la rivista che sostituì *Gioventù Cristiana* quando quest'ultima venne chiusa dal potere fascista.

Nel 1942 Giorgio Peyronel sposò Giovanna Pagliani, appartenente alla Chiesa metodista e assistente di Petrografia del prof. Emanuele Grill a Milano.

Successivamente nacquero due figlie, Susanna (1942) e Giuliana Laura (1946). Negli anni che precedettero la Resistenza i due coniugi frequentarono l'intellettualità antifascista milanese e furono attivi nel movimento protestante giovanile, partecipando sia alle conferenze di Ernesto Buonaiuti, scomunicato dalla Chiesa e discriminato dal regime, sia alle lezioni di Piero Martinetti, filosofo che poi perse la cattedra per non giurare al fascismo. Nell'aprile del 1943 Giorgio Peyronel, seppur esente dal servizio militare, fu richiamato alle armi e spedito, con un reggimento raccoglitticcio, verso la Corsica sul piroscafo Francesco Crispi, una vecchia nave risalente agli anni Venti e riadattata per il trasporto di truppe. Trasportava 1300 uomini e fu silurata poche ore dopo la partenza da un sottomarino britannico. Fu un'ecatombe. Morirono 943 militari italiani e sopravvissero 357 persone, tra le quali Giorgio Peyronel che, portato in salvo in Corsica, fu poi rispedito a Milano, dove in quel periodo era assistente e professore incaricato all'Università.

Il 26 luglio del 1943, il giorno dopo la caduta di Mussolini, Giorgio Peyronel e Giovanna Pagliani firmarono

¹ I pastori valdesi sono nominati in una parrocchia dalle comunità o dalla Tavola valdese per sette-quattordici anni.

un manifesto che diede voce a coloro che volevano un rinnovamento profondo dell'università, intitolato *Un grido di libertà* [8]. I cinque firmatari – il filosofo Antonio Banfi, il chimico Gianfranco Mattei, Giorgio Peyronel, Giovanna Pagliani e il chimico Mario Alberto Rollier – chiedevano che fosse immediatamente abrogata ogni discriminazione religiosa, politica e razziale nell'ammissione di studiosi agli istituti di cultura del paese; che l'unico criterio fosse la competenza; che i colleghi colpiti dalle discriminazioni politiche e razziali [le leggi razziali del 1938 epurarono oltre trecento tra professori universitari, ricercatori e studiosi ebrei] fossero reintegrati nelle loro cariche, così come coloro che non avevano sottoscritto il giuramento al fascismo.

Tra il 25 luglio e l'8 settembre molti furono gli incontri tra i firmatari ed altri insegnanti per fondare un sindacato libero della scuola. Con l'8 settembre i cinque firmatari entrarono nella Resistenza, formando un Comitato provvisorio dell'Associazione Insegnanti. Il 18 aprile del 1944, insieme al Fronte unico della Gioventù, diffusero negli atenei milanesi un manifesto dal titolo *Studenti, giustizia esige che voi sappiate!* [8]. Nel manifesto si commemorava «l'eroico sacrificio del Professor Paolo Braccini, dell'Università di Torino e del Dottor Gianfranco Mattei, del Politecnico di Milano, caduti sotto il piombo dei plotoni d'esecuzione», e si esortava gli studenti a seguire il loro esempio «perché sia distrutta senza possibilità di ritorni la struttura politica, economica e sociale che nel nostro paese ha permesso il fascismo». Braccini, professore di Veterinaria a Torino, era entrato nel Partito d'Azione ed era divenuto organizzatore delle brigate Giustizia e Libertà. Arrestato dalla polizia fascista, fu fucilato assieme ad altri sette nell'aprile del 1944. Gianfranco Mattei, chimico e amico di Giorgio Peyronel (fu il suo testimone di nozze), andò a Roma per agire all'interno dei Gap [Gruppi di Azione Patriottica]. Arrestato dalle SS nel febbraio del '44 fu portato nelle carceri di via Tasso e atrocemente torturato. In verità non fu fucilato: nel timore di parlare sotto tortura si impiccò nelle stesse carceri.

L'APAU e il Fronte della Gioventù, di cui Giorgio Peyronel faceva parte clandestinamente, continuarono a rivolgersi con manifesti al mondo accademico perché salvasse la dignità delle università italiane «avvilite e corrotte dal totalitarismo fascista», riscattasse la vita politica dell'Italia che doveva «risorgere [...] sotto le leggi della libertà e della giustizia», e salvasse la tradizione culturale che le università rappresentavano. Nei manifesti si denunciava anche la responsabilità politica degli intellettuali in genere e dei professori universitari in spe-

cie. Giorgio Peyronel nell'aprile del 1944 era entrato anche nel Corpo Volontari per la Libertà. Furono mesi di scelte estreme in cui, tra l'altro, egli e la moglie decisero di lasciare libero il proprio appartamento a Milano, in via Bardelli 6, perché fosse usato come rifugio per ebrei in fuga e come luogo di riunione del Partito d'Azione. Giorgio Peyronel contribuiva direttamente alla stampa clandestina pubblicando un periodico, *Chiarezza. Quaderni di discussione politica tra i giovani*. 1944, da lui interamente scritto e che circolava in 500 copie, di cui uscirono solo tre numeri. Lo faceva personalmente con un ciclostile, nella soffitta della casa dei suoceri in via Tiraboschi 8, dove si erano rifugiati i due coniugi, dopo avere lasciato la loro abitazione [2, Fasc. 27, Ricordi e commenti a *Chiarezza*, p. 2].

Nel dicembre del 1943 la Resistenza che si era sviluppata nelle Valli valdesi [9] entrò in contatto con la Resistenza della Val d'Aosta sul tema condiviso dell'essere minoranza, minoranza anche linguistica, oppressa dal nazionalismo fascista. Fu organizzato un incontro clandestino il 19 dicembre a Chivasso, nella casa del geometra Edoardo Pons, zio di Giovanna Pagliani, che funse da tramite. Vi parteciparono i valdesi Giorgio Peyronel, Mario Alberto Rollier, Osvaldo Coisson e Gustavo Mallan, e i valdostani Émile Chanoux, Ernesto Page e Federico Chabod, che tuttavia non riuscì ad essere presente. Ne uscì un documento, oggi ricordato come *La Carta di Chivasso*, che fu una dichiarazione delle popolazioni alpine contro la centralizzazione romana fascista, in difesa di un'autonomia sia linguistica, sia culturale, sia amministrativa e anche di culto (richiesta dai valdesi), onde eliminare tutti gli attriti alle zone di frontiera per una pace stabile e duratura che impedisse il sorgere di irredentismi [12]. Autonomia e federalismo furono soprattutto i due grandi temi sui quali spaziò il documento, in particolare ad opera di Chanoux, che qualche mese dopo, nel maggio del 1944, fu arrestato e assassinato dai fascisti.

L'8 dicembre 1944 fu arrestato in Milano anche Giorgio Peyronel, ad opera di due miliziani della Legione autonoma mobile Ettore Muti, in una retata di altri ventitré compagni di differenti formazioni partigiane. Fu uno dei momenti più duri della Resistenza, quando a Torino come a Milano interi comandi di Giustizia e Libertà furono arrestati, uccisi o consegnati ai tedeschi, quando sulla linea gotica riprese l'offensiva nazista, quando i rastrellamenti nelle campagne e in montagna decimarono le formazioni partigiane, mentre un inverno durissimo metteva a dura prova la popolazione.

La tristemente famosa "Muti", una banda formata da elementi feroci e corrotti, costituita da Mussolini dopo

l'8 settembre per esercitare funzioni di polizia, terrorizzò Milano tra il 1944 e il 1945. Il processo alla "Muti", che fu celebrato nel 1947 contro quattordici dei suoi elementi, provò con abbondanza di testimonianze una serie infinita di soprusi, torture, omicidi, estorsioni [11]. Giorgio Peyronel, comandante delle formazioni Giustizia e Libertà della Piazza di Milano, tradito da Ettore Piantone, un ex partigiano divenuto collaborazionista, fu portato inizialmente nella sede della "Muti", dove fu interrogato e torturato. Poi fortunatamente, grazie al pagamento di una ingente somma procurata dalla famiglia, fu mandato per mesi a San Vittore, da cui uscì, poco prima del 25 aprile, grazie all'intervento del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN). Si dice che quando uscì i capelli che aveva neri erano divenuti bianchi. Gli fu successivamente riconosciuto il ruolo di partigiano combattente dal 9 settembre 1943 al 25 aprile 1945 e nel maggio del 1945 sarà presidente della Commissione di epurazione per la Questura di Milano sotto il controllo del CLN.

Ormai ottantenne, Giorgio Peyronel narrò in un poema in rima intitolato *Resistenziade* molti di questi accadimenti, con distacco e ironia, ma anche forte drammaticità. Così l'inizio: «Il millenovecentoquarantré è stato / un anno di drammatici eventi, ma molto fortunato. / Fino ad allora avevo potuto evitare / in quella fottuta criminal guerra di andare»; e così la fine: «Di scriver questo pezzo mi è venuto voglia / come quando su un albero spunta una foglia». Il poema è stato illustrato dalla nipote, Sara Rambaldi, e pubblicato online dal nipote Davide Rambaldi (<https://resistenziade.org>).

Dopo la guerra e la Resistenza, Giorgio Peyronel continuò, nel corso degli anni, ad essere molto attivo nella comunità valdese. Operò sia come fondatore nel 1949 della Associazione Insegnanti Cristiani Evangelici (AICE), la cui attività fu soprattutto di organizzare incontri, convegni, conferenze e sostenere gli insegnanti nelle Valli, sia come animatore culturale nella Società di Studi valdesi, sia ancora come membro laico, negli anni Sessanta per sette anni, della Tavola valdese, l'organo che rappresenta le chiese valdesi e oggi anche metodiste nei confronti dello Stato e delle organizzazioni ecumeniche.

Ringraziamenti

Gli autori ringraziano: il prof. Gian Carlo Pellacani per la lettura del testo e gli aneddoti sulla progettazione e costruzione dell'edificio di via G. Campi 183; i proff. Ledi Menabue, Marco Sola e Paolo Zannini per aver vi-

sionato il manoscritto; l'Accademia Pugliese delle Scienze, l'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena, l'Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere e l'American Institute of Physics (Niels Bohr Library & Archives) per aver fornito alcuni dati bibliografici. Il materiale fotografico riprodotto nelle Figure 2, 3 e 4 è stato messo a disposizione dai proff. Gianantonio Battistuzzi e Marco Sola.

BIBLIOGRAFIA

- [1] ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, MPI, DGIS, Concorsi a cattedre nelle università 1912-1954.
- [2] ARCHIVIO DELLA SOCIETÀ DI STUDI VALDESI, Torre Pellice, Fondo Giorgio Peyronel.
- [3] ARCHIVIO GENERALE UNIVERSITÀ DI BARI, Fascicoli personali, G. Peyronel, f. 1775.
- [4] ARCHIVIO STORICO UNIVERSITÀ DI MILANO, Fascicoli personali, f. 192, G. Peyronel.
- [5] ARCHIVIO STORICO UNIVERSITÀ DI MODENA, Fascicolo personale G. Peyronel.
- [6] CALASCIBETTA Franco, 2017. Sacconi, Luigi in *Dizionario Biografico degli Italiani*, **89**, pp. 533-535.
- [7] CERRUTI Luigi, 2005. Levi, Giorgio Renato in *Dizionario Biografico degli Italiani*, **64**, pp. 763-766.
- [8] COMITATO DIRETTIVO provvisorio dell'Associazione professori e assistenti universitari (a cura di), 1945. *Attività clandestina dell'Associazione professori e assistenti universitari (APAU) e del Comitato di liberazione nazionale dei professori e assistenti universitari (CLNPAU) in Milano negli anni 1944-1945*, Milano.
- [9] GAY ROCHAT Donatella, 2006. *La Resistenza nelle Valli valdesi. 1943-1944*, Torino, Claudiana, 3° edizione.
- [10] MIEGGE Giovanni, 1977. *Dalla "riscoperta di Dio" all'impegno nella società*, a cura di C. Tron, Torino, Claudiana.
- [11] PESTALOZZA Luigi (a cura di), 1956. *Il processo alla "Muti"*, Milano, Feltrinelli.
- [12] PEYRONEL Susanna, Filippo Maria GIORDANO (a cura di), 2015. *Federalismo e Resistenza. Il crocevia della «Dichiarazione di Chivasso (1943)»*, Torino, Claudiana.
- [13] RAMBALDI Enrico Isacco, 2008. *La teologia "dialettica" di Giovanni Miegge*, in *Voci del Novecento. Personalità e correnti filosofiche del secolo scorso*, Milano, Guerini, pp. 269-283.
- [14] SCORRANO Gianfranco, 2008. *La Chimica italiana*, CNR, Padova. Il volume è consultabile in rete all'indirizzo <https://www.soc.chim.it/sites/default/files/Chimici%20Italiani.pdf>
- [15] TADDEI Ferdinando, 2010. *Giorgio Peyronel (1913-2009) in Atti dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena*, S. VIII, V. XIII, pp. 71-72.
- [16] TRON Claudio, 2013. *La Dichiarazione di Chivasso del 1943 e le Giornate teologiche del 1945. Ecumenismo e Federalismo in Bollettino della Società di Studi valdesi*, n. 213, pp. 110-136.

Publicazioni accademiche di Giorgio Peyronel

Il seguente elenco è stato ricostruito consultando principalmente il materiale cartaceo ritrovato a Modena nell'edificio di via G. Campi 183, sede dell'ex Dipartimento di Chimica, nonché tre banche dati online (CAS SciFinder®, Web of Science e Scopus). Contiene quattro sezioni che comprendono rispettivamente gli articoli scientifici e i contributi a congressi pubblicati su riviste o atti di società, le presentazioni a congressi (per lo più disponibili in volume come abstract o abstract estesi), i libri ed infine le altre pubblicazioni accademiche, tra cui recensioni, commemorazioni e discorsi tenuti in occasione di eventi accademici.

1) Articoli scientifici e contributi a congressi pubblicati su riviste o atti di società

Nota. Le abbreviazioni delle riviste seguono il Chemical Abstracts Service Source Index (CASSI).

- [1] G. R. Levi, G. Peyronel, *Clorito di piombo: sali doppi e basici*, Atti Accad. Naz. Lincei, Cl. Sci. Fis., Mat. Nat., Rend., Ser. 6, 1935, 21, 381-384
- [2] G. R. Levi, G. Peyronel, *Struttura cristallografica del gruppo isomorfo (Si^{4+} , Ti^{4+} , Zr^{4+} , Sn^{4+} , Hf^{4+}) P_2O_7* , Z. Kristallogr., Kristallgeom., Kristallphys., Kristallchem., 1935, 92, 190-209
- [3] G. Peyronel, *Struttura del pirofosfato di uranio: UP_2O_7* , Z. Kristallogr., Kristallgeom., Kristallphys., Kristallchem., 1936, 94, 311-312
- [4] G. Peyronel, *Cristallizzazione della silice in $NaPO_3$* , Z. Kristallogr., Kristallgeom., Kristallphys., Kristallchem., 1936, 95, 274-281
- [5] G. Peyronel, *Esistenza, proprietà e struttura cristallina del $Pb^{IV}P_2O_7$* , Gazz. Chim. Ital., 1939, 69, 254-262
- [6] R. Piontelli, G. Peyronel, *Un tipico caso di dezincificazione dell'ottone*, Chim. Ind. (Milan, Italy), 1940, 22, 161-165
- [7] G. Peyronel, *Struttura cristallina del Ni-N, N, di-n-propil-ditiocarbamato. Nota I*, Z. Kristallogr., Kristallgeom., Kristallphys., Kristallchem., 1940, 103, 139-146
- [8] G. Peyronel, *Struttura cristallina del Ni-N, N, di-n-propil-ditiocarbamato. - Nota II*, Z. Kristallogr., Kristallgeom., Kristallphys., Kristallchem., 1941, 103, 157-167
- [9] G. Peyronel, *Sulla esavalenza coordinativa nelle ammine dei cupri-alogenuri*, Gazz. Chim. Ital., 1941, 71, 363-375
- [10] G. Peyronel, *Ricerche sugli epta-perossifluotitanati. Struttura dell' $(NH_4)_3TiO_2F_5$* , Gazz. Chim. Ital., 1941, 71, 620-626
- [11] G. Peyronel, E. Pacilli, *Contributo alla conoscenza del sistema nichelio-zolfo*, Atti R. Accad. Ital., Rend. Cl. Sci. Fis., Mat. Nat., Ser. 7, 1941, 3, 278-288
- [12] G. Peyronel, *Nuovo metodo per il riconoscimento e l'orientamento di cristalli singoli coi raggi X retrodiffratti*, Rend. Ist. Lomb. Sci. Lett., Cl. Sci. Mat. Nat., 1941-42, 75, 66-76
- [13] G. Peyronel, *Sui vanadati di zirconio. - Nota I. Esistenza del vanadato $3ZrO_2 \cdot 2V_2O_5 \cdot 9H_2O$* , Gazz. Chim. Ital., 1942, 72, 77-83
- [14] G. Peyronel, *Sui vanadati di zirconio. - Nota II. Esistenza e struttura del pirovanadato ZrV_2O_7* , Gazz. Chim. Ital., 1942, 72, 83-89
- [15] G. Peyronel, *Sugli arseniati di zirconio. - Nota I. Esistenza degli arseniati $ZrO_2 \cdot As_2O_5 \cdot H_2O$ e $ZrO(AsO_3)_2$* , Gazz. Chim. Ital., 1942, 72, 89-93
- [16] G. Peyronel, *Sugli arseniati di zirconio. - Nota II. Decomposizione termica di $ZrO(AsO_3)_2$; esistenza di $(ZrO)_2As_2O_7$ e $(ZrO)_3(AsO_4)_2$* , Gazz. Chim. Ital., 1942, 72, 93-97
- [17] G. Peyronel, *Azione dei pentossidi del V gruppo sulla cristallizzazione della silice in tungstato di sodio fuso*, Z. Kristallogr., Kristallgeom., Kristallphys., Kristallchem., 1942, 104, 261-264
- [18] G. Peyronel, E. Pacilli, *Il sistema rame-ferro-zolfo*, Atti R. Accad. Ital., Mem. Cl. Sci. Fis., Mat. Nat., Ser. 7, 1943, 14, 203-223
- [19] G. Peyronel, E. Pacilli, *Sulle amalgame dei metalli alcalini e alcalino-terrosi. - Nota I: composizione e simmetria reticolare della fase $BaHg_{11}$* , Gazz. Chim. Ital., 1943, 73, 29-36
- [20] G. Peyronel, *Applicazione dell'esame röntgenografico allo studio di carte speciali*, Chim. Ind. (Milan, Italy), 1943, 25, 71-80
- [21] G. Peyronel, *Struttura cristallina del Cu-N-N-di-n-propil-ditiocarbamato. - Nota I*, Gazz. Chim. Ital., 1943, 73, 89-94
- [22] G. Peyronel, E. Pacilli, *Sistema rame-cobalto-zolfo*, Chim. Ind. (Milan, Italy), 1944, 26, 36-42
- [23] G. Peyronel, E. Pacilli, *Sui polisolfuri e polisolfosali di rame*, Gazz. Chim. Ital., 1946, 76, 265-271
- [24] G. Peyronel, *Sistema rame-cobalto-zolfo. - Nota II. Processi di spostamento elettrochimico e attacchi micrografici con $AgNO_3$ e $CuSO_4$* , Gazz. Chim. Ital., 1947, 77, 571-574
- [25] G. Peyronel, *Sui sistemi tartrati alcalini - idrati alcalini - acqua. - Nota I. I diagrammi isotermitici a 17° dei sistemi d- $Na_2T-NaOH-H_2O$ e d- $Na_2T-Na_2CO_3-H_2O$* , Gazz. Chim. Ital., 1949, 79, 765-774
- [26] G. Peyronel, *Sui sistemi ternari tartrati alcalini-idrati alcalini-acqua. - Nota II. I diagrammi isotermitici a 17° dei sistemi d- $K_2T-KOH-H_2O$ e d- $K_2T-K_2CO_3-H_2O$* , Gazz. Chim. Ital., 1949, 79, 775-780
- [27] G. Peyronel, *Sui sistemi ternari tartrati alcalini-idrati alcalini-acqua. Nota III. Sulle variazioni del potere rotatorio nelle soluzioni sature*, Gazz. Chim. Ital., 1949, 79, 780-792
- [28] G. Peyronel, *Sui sistemi alcool etilico - idrati alcalini - acqua*, Gazz. Chim. Ital., 1949, 79, 792-799
- [29] G. Peyronel, *Sulla dismutazione dei tartrati in acetati ed ossalati per riscaldamento con alcali caustici*, Gazz. Chim. Ital., 1951, 81, 177-179
- [30] G. Peyronel, *Sui sistemi tartrati-idrossidi alcalini-acqua. - Nota IV: Il sistema meso- $Na_2T-NaOH-H_2O$ a 17°*, Gazz. Chim. Ital., 1951, 81, 533-538
- [31] G. Peyronel, *Sui sistemi tartrati - idrossidi alcalini - acqua. - Nota V: Il sistema meso- $K_2T-KOH-H_2O$ a 17°*, Gazz. Chim. Ital., 1951, 81, 539-543
- [32] G. Peyronel, C. Venosta, *Le superfici polarimetriche e densimetriche dei sistemi d- $Na_2T-NaOH-H_2O$ e d- $K_2T-KOH-H_2O$* , Gazz. Chim. Ital., 1951, 81, 933-944

- [33] G. Peyronel, C. Venosta, *Sui sistemi quaternari d, tartrati-idrossidi alcalini-etanolo-acqua*, Gazz. Chim. Ital., 1952, 82, 3-12
- [34] G. Peyronel, *Per una propria fotodocumentazione scientifica*, Chim. Ind. (Milan, Italy), 1952, 34, 222-228
- [35] G. Peyronel, *Un nuovo metodo per la protezione di cristalli alterabili nella roentgenanalisi*, Gazz. Chim. Ital., 1952, 82, 304-309
- [36] G. Peyronel, *Sulla separazione dell'acido racemico dagli acidi mesotartarico, destrotartarico e ossalico*, Ann. Chim. (Rome, Italy), 1952, 42, 373-382
- [37] G. Peyronel, *Struttura della fase BaHg₁₁*, Gazz. Chim. Ital., 1952, 82, 679-690
- [38] G. Peyronel, *Struttura cristallina dell'esametilciclotrisilossano. Nota I*, Atti Accad. Naz. Lincei, Cl. Sci. Fis., Mat. Nat., Rend., Ser. 8, 1953, 15, 402-408
- [39] G. Peyronel, *Struttura cristallina dell'esametilciclotrisilossano. Nota II*, Atti Accad. Naz. Lincei, Cl. Sci. Fis., Mat. Nat., Rend., Ser. 8, 1954, 16, 78-83
- [40] G. Peyronel, *Struttura cristallina dell'esametilciclotrisilossano. Nota III*, Atti Accad. Naz. Lincei, Cl. Sci. Fis., Mat. Nat., Rend., Ser. 8, 1954, 16, 231-236
- [41] G. Peyronel, *Sull'impiego di proiezioni del reticolo reciproco nella registrazione tridimensionale dei riflessi di un cristallo*, Rend. Ist. Lomb. Sci. Lett., Cl. Sci. Mat. Nat., 1954, 87, 54-60
- [42] G. Peyronel, *Recenti contributi della strutturalistica roentgenografica allo studio del legame chimico*, Chim. Ind. (Milan, Italy), 1954, 36, 441-463
- [43] G. Peyronel, *Ricerche sulla costituzione chimica della Bazzite di Baveno per mezzo della roentgenanalisi*, Chim. Ind. (Milan, Italy), 1954, 36, 749-752
- [44] G. Peyronel, *Recherches sur la structure cristalline d'un silicate naturel à composition quantitative inconnue*, Acta Crystallogr., 1954, 7, 631-631 [Proceedings 3rd International Congress of the International Union of Crystallography, Parigi, Francia, 21-28 luglio 1954]
- [45] G. Peyronel, N. Gallo, *Su alcuni composti organici poco solubili di cationi cobaltici complessi*, Atti Relaz. - Accad. Pugliese Sci., Parte 2, 1955, 13, 683-689
- [46] G. Peyronel, *The crystal structure of Baveno bazzite*, Acta Crystallogr., 1956, 9, 181-186
- [47] G. Peyronel, G. Belmondi, I. M. Vezzosi, *Ricerche sui complessi molecolari aromatici di AgClO₄*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1956-1957, 87-88, 97-105
- [48] G. Peyronel, G. Barbieri, *Ricerche sui clatrati di idrochinone*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1956-1957, 87-88, 87-96
- [49] G. Peyronel, G. Belmondi, I. M. Vezzosi, *On some aromatic molecular complexes of silver perchlorate*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1958, 8, 577-581 [Proceedings International Symposium on the Chemistry of the Co-ordination Compounds, Roma, 15-21 settembre 1957; pubblicati anche come Supplemento a Ric. Sci., 1958, 28]
- [50] G. Peyronel, G. Barbieri, *On some new clathrates of hydroquinone*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1958, 8, 582-585 [Proceedings International Symposium on the Chemistry of the Co-ordination Compounds, Roma, 15-21 settembre 1957; pubblicati anche come Supplemento a Ric. Sci., 1958, 28]
- [51] G. Peyronel, D. De Filippo, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota I. Sali di alchilammonio dell'acido HCuS₄*, Gazz. Chim. Ital., 1958, 88, 271-274
- [52] G. Peyronel, D. De Filippo, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota II. Sali di metalli pesanti dell'acido HCuS₄*, Gazz. Chim. Ital., 1958, 88, 275-278
- [53] G. Peyronel, A. Pignedoli, *Struttura cristallina del Cu-N-N-di-n-propilditiocarbammato. Nota II. - Sintesi Patterson (hk0) e sua interpretazione col metodo di Buerger della funzione di minimo*, Ric. Sci., 1959, 29, 1218-1222
- [54] G. Peyronel, A. Pignedoli, *Struttura cristallina del Cu-N-N-di-n-propilditiocarbammato. Nota III. - Determinazione dei segni con il metodo di Sayre e proiezione Fourier (hk0)*, Ric. Sci., 1959, 29, 1505-1509
- [55] G. Peyronel, I. M. Vezzosi, S. Buffagni, *Complessi molecolari aromatici di argento. - Nota III. Esistenza del complesso solido 2AgClO₄:crisene*, Gazz. Chim. Ital., 1959, 89, 1863-1868
- [56] G. Peyronel, I. M. Vezzosi, S. Buffagni, *Complessi molecolari aromatici d'argento. - Nota IV. Complessi solidi del perclorato d'argento con acenaftene, acenaftilene e fluorene*, Gazz. Chim. Ital., 1959, 89, 1869-1877
- [57] G. Peyronel, D. De Filippo, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota III. Derivati dell'acido HCuS₄ con solfuro di carbonio*, Gazz. Chim. Ital., 1959, 89, 1878-1883
- [58] G. Peyronel, D. De Filippo, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota IV. Sali di idrazinio degli acidi H[CuS₄] e H₂[Cu₂S₇C]*, Gazz. Chim. Ital., 1960, 90, 256-261
- [59] I. M. Vezzosi, S. Buffagni, G. Peyronel, *Complessi molecolari aromatici d'argento. - Nota V. Complessi solidi del perclorato d'argento con difenile, difenilmetano e difeniletano*, Ann. Chim. (Rome, Italy), 1960, 50, 343-347
- [60] S. Buffagni, I. M. Vezzosi, G. Peyronel, *Complessi molecolari aromatici d'argento. - Nota VI. Complessi solidi del perclorato d'argento con 1,6- 2,3- 2,6-dimetilnaftaline*, Ann. Chim. (Rome, Italy), 1960, 50, 348-351
- [61] G. Peyronel, A. Ragni, E. F. Trogu, *Derivati cobalto-carbonilici dell'acido acetilen-dicarbossilico*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1960, 91, 100-104
- [62] D. De Filippo, G. Peyronel, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota V. Sali di alchilammonio dell'acido H₂[Cu₂S₇C]*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1961, 92, 28-31
- [63] G. Peyronel, A. Pignedoli, *Metodo analitico-grafico di identificazione delle interferenze implicate nella doppia riflessione (Umweganregung)*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1961, 92, 124-133
- [64] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Penta-coordinazione del Cu (II) nel bis (N,N,di,n,propilditiocarbammato)-rame (II)*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1961, 92, 161-170
- [65] G. Peyronel, D. De Filippo, G. Marcotriggiano, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota VI. Sali di etilendiammonio degli acidi H[CuS₄] ed H₂[Cu₂S₇C]*, Gazz. Chim. Ital., 1961, 91, 1190-1195
- [66] D. De Filippo, G. Peyronel, G. Marcotriggiano, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota VII. Composti di addizione del diossano con sali di ammonio e di alchilammonio dell'acido H[CuS₄]*, Gazz. Chim. Ital., 1961, 91, 1196-1199
- [67] G. Peyronel, A. Ragni, E. F. Trogu, *Sali ed esteri dell'acido dicobalto-esacarbonile-acetilendicarbossilico*, Gazz. Chim. Ital., 1962, 92, 738-744
- [68] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Struttura cristallina e molecolare del bis (N,N,di,n,propilditiocarbammato)-rame(II)*, Gazz. Chim. Ital., 1962, 92, 745-760

- [69] A. Ragni, G. Peyronel, E. F. Trogu, *Derivati cobalto-carbonilici di mono- e di-acetilene*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1963, 94, 1-10
- [70] G. Peyronel, D. De Filippo, *Apparecchio automatico per la estrazione e la determinazione dell'acqua con il reattivo di Karl Fischer*, Ann. Chim. (Rome, Italy), 1963, 53, 1427-1434
- [71] D. De Filippo, G. Peyronel, C. Preti, *Determinazione simultanea dello zolfo, del carbonio, di alogeni ed eventualmente di un metallo con un metodo di Grote modificato*, Ann. Chim. (Rome, Italy), 1963, 53, 1552-1559
- [72] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Nuovi complessi del rame (II) con la ditioossammide*, Gazz. Chim. Ital., 1963, 93, 564-569
- [73] G. Peyronel, I. M. Vezzosi, S. Buffagni, *Complessi molecolari aromatici di argento. - Nota VII. Complessi solidi del perclorato d'argento con stirolo, trans- e cis-stilbene, 1,1-difeniletilene, tetrafeniletilene, 1,4-difenilbutadiene, difenilacetilene*, Gazz. Chim. Ital., 1963, 93, 1462-1470
- [74] I. M. Vezzosi, S. Buffagni, G. Peyronel, *Complessi molecolari aromatici di argento. - Nota VIII. Complessi solidi del perclorato di argento con fluorantene, indene e difenilfulvene*, Gazz. Chim. Ital., 1963, 93, 1471-1476
- [75] S. Buffagni, I. M. Vezzosi, G. Peyronel, *Complessi molecolari aromatici di argento. - Nota IX. Complessi solidi del perclorato di argento con pirene, perilene e metilene-fenantrene*, Gazz. Chim. Ital., 1963, 93, 1477-1479
- [76] G. Peyronel, D. De Filippo, C. Preti, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. Nota VIII. Preparazione e decomposizione dei nuovi composti $(\text{NH}_4)_6\text{C}_4\text{S}_{14}$, $(\text{NH}_4)_2(\text{NH}_2)_2\text{Cu}_2\text{S}_5\text{C}_2 \cdot 14\text{H}_2\text{O}$, $\text{R}_4\text{N}[\text{CuS}_4\text{C}]$* , Ric. Sci., Parte 2 Sez. A, 1964, 6, 397-410
- [77] D. De Filippo, C. Preti, G. Peyronel, G. Marcotrigiano, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. Nota IX: Sali alcalini dell'acido $\text{H}_2\text{Cu}_2\text{S}_7\text{C}$* , Ric. Sci., Parte 2 Sez. A, 1964, 6, 411-416
- [78] D. De Filippo, G. Peyronel, C. Preti, G. Marcotrigiano, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. Nota X: Misure crioscopiche di pH e di conducibilità su soluzioni acquose di KCuS_4 e $\text{K}_2\text{Cu}_2\text{S}_7\text{C}$* , Ric. Sci., Parte 2 Sez. A, 1964, 6, 429-436
- [79] G. Peyronel, D. De Filippo, C. Preti, G. Marcotrigiano, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. Nota XI: Composti da tiosemicarbazide, da tioacetammide e da tiourea*, Ric. Sci., Parte 2 Sez. A, 1964, 6, 449-460
- [80] D. De Filippo, G. Peyronel, C. Preti, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota XII. Cupropolisolfosali di tiomorfolio*, Gazz. Chim. Ital., 1965, 95, 717-724
- [81] A. Ragni, E. F. Trogu, G. Peyronel, *Su alcuni dicobalto-esacarbonile-acetilene, contenenti funzioni ossidriliche ed amminiche*, Gazz. Chim. Ital., 1966, 96, 1609-1614
- [82] G. Peyronel, A. Pignedoli, *The crystal and molecular structure of nickel(II) bis(N,N-di-n-propyldithiocarbamate)*, Acta Crystallogr., 1967, 23, 398-410
- [83] G. Peyronel, I. M. Vezzosi, S. Buffagni, *Complessi molecolari aromatici di argento. - Nota X. Complessi solidi di AgBF_4 con idrocarburi non benzenoidi*, Gazz. Chim. Ital., 1967, 97, 845-858
- [84] I. M. Vezzosi, S. Buffagni, G. Peyronel, *Complessi molecolari aromatici di argento. - Nota XI. Complessi solidi di AgBF_4 con idrocarburi benzenoidi policondensati*, Gazz. Chim. Ital., 1967, 97, 859-864
- [85] S. Buffagni, G. Peyronel, I. M. Vezzosi, *Complessi molecolari aromatici di argento. - Nota XII. Complessi solidi di AgBF_4 con idrocarburi benzenoidi polinucleati non condensati*, Gazz. Chim. Ital., 1967, 97, 865-871
- [86] G. Peyronel, A. Ragni, E. F. Trogu, *Su alcuni cobalto-carbonilici di mono-, di- e triacetilene non sostituiti - Preparazione e studio spettrofotometrico*, Gazz. Chim. Ital., 1967, 97, 1327-1343
- [87] A. Ragni, G. Peyronel, E. F. Trogu, *Su alcuni derivati dicobaltoesacarbonile-diacetilene, contenenti la funzione alcoolica*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1967, 98, 71-71
- [88] A. Ragni, G. Peyronel, E. F. Trogu, *Su alcuni dicobaltoesacarbonile-acetilene ottenibili da derivati del bromuro di propargile*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1967, 98, 69-70
- [89] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Sulla correzione della estinzione secondaria nella strutturalistica diffrattometrica*, Atti Mem., Accad. Naz. Sci. Lett. Arti, Modena, Ser. 6, 1967, 9, 86-94
- [90] G. Peyronel, S. Buffagni, I. M. Vezzosi, *Complessi molecolari aromatici. - Nota XIII. Complessi solidi di BiCl_3 e BiBr_3 con idrocarburi benzenoidi non condensati*, Gazz. Chim. Ital., 1968, 98, 147-155
- [91] S. Buffagni, I. M. Vezzosi, G. Peyronel, *Complessi molecolari aromatici. - Nota XIV. Complessi solidi di BiCl_3 e BiBr_3 con idrocarburi benzenoidi policondensati*, Gazz. Chim. Ital., 1968, 98, 156-161
- [92] I. M. Vezzosi, G. Peyronel, S. Buffagni, *Complessi molecolari aromatici. - Nota XV. Complessi solidi di BiCl_3 e BiBr_3 con idrocarburi aromatici non benzenoidi*, Gazz. Chim. Ital., 1968, 98, 162-166
- [93] A. Ragni, E. F. Trogu, G. Peyronel, *Sugli alogenuri di mercurio-cobalto-tetracarbonile*, Ann. Chim. (Rome, Italy), 1968, 58, 768-773
- [94] G. Peyronel, A. Ragni, E. F. Trogu, *Sulla demolizione dell'acido dicobalto-esacarbonile-acetilendicarbossilico con agenti protonanti*, Ann. Chim. (Rome, Italy), 1968, 58, 774-779
- [95] A. Pignedoli, G. Peyronel, *A case of "pseudo-homometric" structure in the complex nickel(II) bis-(N,N-di-n-propyldithiocarbamate)*, Acta Crystallogr., Sect. B, 1968, 24, 433-434
- [96] G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Complessi dell'acetilacetato e del benzoilacetato di Cu (II) con tiourea*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1968, 99, 281-285
- [97] G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Composti di addizione di zinco e cadmio β -chetoenolati con tiourea*, Atti Soc. Nat. Mat. Modena, 1968, 99, 286-292
- [98] G. Peyronel, D. De Filippo, C. Preti, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota XV. Cupropolisolfoderivati di mercaptotiazolina, N-metilmercapto-imidazolo e -imidazolina, benzomercapto-tiazolo e -imidazolo*, Gazz. Chim. Ital., 1969, 99, 476-484
- [99] D. De Filippo, G. Peyronel, C. Preti, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. - Nota XVI. Sali alcalini dell'ipotetico acido $\text{H}_6[\text{Cu}_2\text{C}_5\text{S}_{16}]$ e loro derivati di demolizione parziale*, Gazz. Chim. Ital., 1969, 99, 485-495
- [100] G. Peyronel, I. M. Vezzosi, S. Buffagni, *Aromatic molecular complexes. XVI. Spectrophotometric investigations on the SbX_3 - and BiX_3 -pyrene complexes in the solid state and organic solvents*, Inorg. Chim. Acta, 1970, 4, 605-609
- [101] G. Peyronel, G. C. Pellacani, A. Pignedoli, *Nickel(II) complexes with dithiooxamide, N,N'-di-methyl- and N,N'-di-hydroxyethyl-dithiooxamide*, Inorg. Chim. Acta, 1971, 5, 627-633

- [102] G. Peyronel, G. C. Pellacani, A. Pignedoli, G. Benetti, *On the complexes of tetramethyl- and tetraethyl-dithiooxamide with manganese(II), iron(II), cobalt(II), nickel(II) and copper(II)*, Inorg. Chim. Acta, 1971, 5, 263-269
- [103] A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, G. Peyronel, *On the palladium(II) complexes of tetramethyldithiooxamide and tetraethyldithiooxamide*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1971, 33, 4247-4252
- [104] G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, G. Peyronel, *An infrared study on the bis(thiourea)gold(I) complexes*, Inorg. Nucl. Chem. Lett., 1972, 8, 399-402
- [105] G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Nickel(II) complexes of N,N'-dicyclobexyl- and N,N'-dibenzyl-dithiooxamide*, Inorg. Nucl. Chem. Lett., 1972, 8, 299-303
- [106] G. Marcotrigiano, G. Peyronel, R. Battistuzzi, *A paper chromatographic investigation of the thiourea complexes of copper(I), silver(I) and gold(I)*, J. Chromatogr., 1972, 65, 425-431
- [107] G. C. Pellacani, G. Peyronel, A. C. Fabretti, *Platinum(II) complexes of dithiooxamide, N,N'-dimethyl-, tetramethyl- and tetraethyl-dithiooxamide*, Gazz. Chim. Ital., 1972, 102, 11-22
- [108] G. Peyronel, G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, *Radiochromatographic, conductometric and high-frequency titration studies on the thiourea complexes of palladium(II) and platinum(II)*, J. Chromatogr., 1972, 70, 117-127
- [109] G. Bombieri, G. Peyronel, I. M. Vezzosi, *The crystal structure of the 2:1 complex between antimony tribromide and pyrene*, Inorg. Chim. Acta, 1972, 6, 349-354
- [110] A. Pignedoli, G. Peyronel, *A more general correction of the "local anisotropy" in the lattice parameters determination with a conventional Weissenberg camera*, Gazz. Chim. Ital., 1972, 102, 371-377
- [111] G. Peyronel, A. Pignedoli, L. Antolini, *The refined crystal and molecular structure of copper(II) bis-(N,N'-di-n-propyldithiocarbamate)*, Acta Crystallogr., Sect. B, 1972, 28, 3596-3600
- [112] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *The crystal structure of the addition compound bis(2,4-dithiobiureto)nickel(II)-glycol*, Gazz. Chim. Ital., 1972, 102, 679-686
- [113] G. C. Pellacani, G. Peyronel, A. Pignedoli, *Copper(II) complexes of dithiooxamide, N,N'-dimethyl-, N,N'-dihydroxyethyl-, N,N'-dicyclobexyl- and N,N'-dibenzyl-dithiooxamide*, Gazz. Chim. Ital., 1972, 102, 835-846
- [114] G. Marcotrigiano, G. Peyronel, R. Battistuzzi, *Kinetics of the desulphuration of ³⁵S-labelled thiourea in sodium hydroxide studied by chromatographic methods*, J. Chem. Soc., Perkin Trans. 2 (1972-1999), 1972, 1539-1541
- [115] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *Crystal structure of bis(2,4-dithiobiureto)nickel(II)-glycol*, Acta Crystallogr., Sect. A, 1972, 28, S90-S90 (Supplement) [Proceedings 9th International Congress of Crystallography (International Union of Crystallography), Kyoto, Giappone, 26 agosto - 7 settembre 1972; Collected abstracts, p. S90 (n. VI-44)]
- [116] G. Peyronel, A. Pignedoli, L. Antolini, *Refinement of the structure of copper(II) bis(N,N'-di-n-propyldithiocarbamate)*, Acta Crystallogr., Sect. A, 1972, 28, S90-S90 (Supplement) [Proceedings 9th International Congress of Crystallography (International Union of Crystallography), Kyoto, Giappone, 26 agosto - 7 settembre 1972; Collected abstracts, p. S90 (n. VI-45)]
- [117] G. Peyronel, A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, *Palladium(II) complexes with dithiooxamide, N,N'-dimethyl- and N,N'-dicyclobexyl-dithiooxamide*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1973, 35, 973-977
- [118] G. Peyronel, G. C. Pellacani, G. Benetti, G. Pollacci, *Nickel(II) complexes with dithiomalonamide and NN'-diphenyl-dithiomalonamide*, J. Chem. Soc., Dalton Trans. (1972-1999), 1973, 879-882
- [119] G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Binuclear halogen-bridged complexes of palladium(II) with thiourea: Pd₂Tu₂X₄ and their bridge-splitting reactions*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1973, 35, 2265-2270
- [120] G. C. Pellacani, A. C. Fabretti, G. Peyronel, *S,S-coordinated complexes of dithiooxamide with cadmium(II) and mercury(II)*, Inorg. Nucl. Chem. Lett., 1973, 9, 897-901
- [121] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *The crystal and molecular structure of bis-(2,4-dithiobiureto)nickel(II) diperchlorate-ethanol*, Ni(HDTB)₂(ClO₄)₂·EtOH, Acta Crystallogr., Sect. B, 1973, 29, 1490-1499
- [122] G. Peyronel, G. O. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, *Thiourea complexes of zinc, cadmium and mercuric perchlorates, fluoroborates and trifluoroacetates; their stability and composition studied by paper chromatography, using ³⁵S-thiourea*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1973, 35, 1117-1126
- [123] A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Palladium(II) complexes with N,N'-hydroxyethyl- and N,N'-dibenzyl-dithiooxamide*, Gazz. Chim. Ital., 1973, 103, 397-400
- [124] A. Pignedoli, G. Peyronel, G. Giovetti, *Nickel(II) complexes of 2,4-dithiobiuret*, Gazz. Chim. Ital., 1973, 103, 1237-1245
- [125] A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Complexes of zinc, cadmium and mercury(II) with N,N'-dimethyl- and N,N'-dicyclobexyldithiooxamide*, Gazz. Chim. Ital., 1973, 103, 1259-1264
- [126] L. Menabue, G. C. Pellacani, G. Peyronel, *On the electronic and far I.R. spectra of some polymeric complexes of dithiooxamide and its N,N'-disubstituted derivatives*, Inorg. Nucl. Chem. Lett., 1974, 10, 187-191
- [127] G. C. Pellacani, G. Peyronel, W. Malavasi, *Nickel(II) complexes with N,N'-dimethyldithiomalonamide*, Inorg. Chim. Acta, 1974, 8, 49-54
- [128] I. M. Vezzosi, G. Peyronel, A. F. Zanolì, *Molecular complexes of mercuric halides with aromatic hydrocarbons: electronic spectra and stability constants*, Inorg. Chim. Acta, 1974, 8, 229-232
- [129] G. O. Marcotrigiano, G. Peyronel, R. Battistuzzi, *On the thiourea complexes of mercury(II): HgTu₂A₂ and HgTu₂XA (X = Cl, Br, I; A = ClO₄, BF₄, CF₃COO)*, Inorg. Chim. Acta, 1974, 9, 5-8
- [130] G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Cobalt(III) complexes with dithiooxamide, N,N'-dimethyl- and N,N'-dicyclobexyl-dithiooxamide: CoL₃X₃ (X = Cl, Br, I, ClO₄)*, Inorg. Chim. Acta, 1974, 9, 189-192
- [131] G. Peyronel, R. Battistuzzi, G. O. Marcotrigiano, *Radiochromatographic and high-frequency titration studies on ethylthiourea complexes of palladium(II) and platinum(II)*, J. Chromatogr., 1974, 92, 419-430
- [132] A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Complexes of*

- tetramethyl- and tetraethyl-dithiooxamide with zinc(II), cadmium(II) and mercury(II)*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1974, 36, 1751-1754
- [133] A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, G. Peyronel, B. Scapinelli, *Gold(III) complexes of dithiooxamide, N,N'-dimethyl-, N,N'-dicyclohexyl-, tetramethyl- and tetraethyl-dithiooxamide*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1974, 36, 1067-1070
- [134] G. Peyronel, R. Battistuzzi, G. Marcotrigiano, *Isomerization of thiourea to ammonium thiocyanate and isotopic exchange between [³⁵S]thiourea and diphenyl tetrasulphide*, J. Chem. Soc., Perkin Trans. 2 (1972-1999), 1974, 896-898
- [135] G. Peyronel, A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, *An i.r. spectral study on the complexes of arsenic (III), antimony (III) and bismuth (III) with tetramethyl- and tetraethyl-dithiooxamide*, Spectrochim. Acta, Part A, 1974, 30, 1723-1730
- [136] G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, G. Peyronel, *A radiochromatographic study on the decomposition kinetics of ethylthiourea in water solution at 120, 130, 140 °C*, Gazz. Chim. Ital., 1974, 104, 781-788
- [137] G. Claser, G. C. Pellacani, L. Menabue, G. Peyronel, *Nickel(II) and copper(II) complexes with N,N'-diethyldithiooxamide: NiL₂X₂ (X = Cl, Br, I, ClO₄), CuLX₂ (X = Cl, Br) and CuL₂(ClO₄)₂*, Gazz. Chim. Ital., 1974, 104, 1095-1099
- [138] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *The crystal and molecular structure of tetraethylammonium bis-(2,3-quinoxalinedithiolato)-nickelate(II) dihydrate, [(C₂H₅)₄N]₂[C₆H₄N₂C₂S₂]₂Ni^{II}·2H₂O*, Acta Crystallogr., Sect. B, 1974, 30, 2181-2185
- [139] I. M. Vezzosi, G. Peyronel, A. Zanolli, *Complessi molecolari di trihalogenuri di antimonio con benzofenone e suoi derivati*, Atti Accad. Peloritana Pericolanti, Cl. Sci. Fis., Mat. Nat., 1974, LIV (2a parte), 77-80
- [140] A. C. Fabretti, G. Peyronel, *An infrared study on the primary Ni(HDz)₂, Cu(HDz)₂, Zn(HDz)₂, Hg(HDz)₂, Ag(HDz)₂ and the secondary CuDz, HgDz, Ag₂Dz dithizonates*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1975, 37, 603-606
- [141] R. Battistuzzi, G. Marcotrigiano, G. Peyronel, *Kinetics of desulphuration of ethylthiourea in sodium hydroxide studied by a radiochromatographic method*, J. Chem. Soc., Perkin Trans. 2 (1972-1999), 1975, 169-171
- [142] G. C. Pellacani, G. Peyronel, L. Menabue, G. Marcotrigiano, *Methylcellosolve (2-methoxy-ethanol) as a solvent for conductivity measurements on coordination compounds*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1975, 37, 1551-1552
- [143] G. Marcotrigiano, G. Peyronel, R. Battistuzzi, *Ethylthiourea complexes of zinc(II), cadmium(II) and mercury(II)*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1975, 37, 1675-1677
- [144] G. Peyronel, A. Pignedoli, *A three-dimensional X-ray re-determination of the crystal structure of ammonium perchlorate*, Acta Crystallogr., Sect. B, 1975, 31, 2052-2056
- [145] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *The crystal and molecular structure of dithiobiurea, N,N'-bis(thiocarbamoyl)hydrazine, (NH₂CS-NH)₂*, Acta Crystallogr., Sect. B, 1975, 31, 1903-1906
- [146] G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Tetramethyl- and tetraethyl-dithiooxamide complexes of tin (II) and tin (IV) halides; preparation, conductivities and i.r. spectra*, Spectrochim. Acta, Part A, 1975, 31, 1641-1644
- [147] G. Peyronel, A. Pignedoli, *A three-dimensional X-ray re-determination of the crystal structure of ammonium perchlorate*, Acta Crystallogr., Sect. A, 1975, 31, S94-S94 (Supplement) [Proceedings 10th International Congress of Crystallography (International Union of Crystallography), Amsterdam, Paesi Bassi, 7-15 agosto 1975; Collected abstracts, p. S94 (n. 04.4- 7)]
- [148] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *The structure of dithiobiurea: (NH₂CS-NH)₂*, Acta Crystallogr., Sect. A, 1975, 31, S107-S107 (Supplement) [Proceedings 10th International Congress of Crystallography (International Union of Crystallography), Amsterdam, Paesi Bassi, 7-15 agosto 1975; Collected abstracts, p. S107 (n. 06.1-22)]
- [149] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Gold(III) complexes of tetramethyl- and tetraethyl-dithiooxamide: [AuLCl₂]ClO₄ and [AuL₂](ClO₄)₃*, Inorg. Nucl. Chem. Lett., 1976, 12, 163-166
- [150] G. C. Pellacani, G. Peyronel, T. Feltri, L. Menabue, *Copper (I) and silver (I) complexes of dithiomalonamide, NN'-dimethyl- and NN'-diphenyl-dithiomalonamide*, Spectrochim. Acta, Part A, 1976, 32, 285-289
- [151] G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Spectrochemical studies on the ethylthiourea complexes of palladium (II) and platinum (II): M₂(Etu)₂X₄ (X = Cl, Br, I) and M(Etu)₄A₂ (A = Cl, Br, I, ClO₄, BF₄, CF₃COO)*, Spectrochim. Acta, Part A, 1976, 32, 291-294
- [152] A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Cobalt(III), nickel(II) and copper(II) complexes of N,N'-didodecildithiooxamide*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1976, 38, 443-445
- [153] I. M. Vezzosi, G. Peyronel, A. Zanolli, *Molecular complexes of antimony tribalides with benzophenone, 4-Cl-, 4-Br- and 4-NH₂-benzophenone*, Spectrochim. Acta, Part A, 1976, 32, 679-684
- [154] G. Peyronel, A. Pignedoli, W. Malavasi, *A spectrochemical study of quinoxaline-2,3-dithiol C₈H₆N₂S₂ and its monobasic salts M·C₈H₆N₂S₂, oxidation product (C₈H₄N₂S₂)₂ and the related compound (C₈H₄N₂S)₂*, Spectrochim. Acta, Part A, 1976, 32, 1015-1020
- [155] G. C. Pellacani, G. Peyronel, G. Pollacci, R. Coronati, *Zinc(II) complexes of dithiomalonamide, N,N'-dimethyl- and N,N'-diphenyl-dithiomalonamide: ZnLX₂ (X = Cl, Br, I) and ZnL₂(ClO₄)₂*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1976, 38, 1619-1621
- [156] G. Peyronel, R. Battistuzzi, G. Debbi, *A radiochromatographic study of some ethylthiourea complexes of copper(I), silver(I) and gold(I)*, J. Chromatogr., 1976, 123, 367-377
- [157] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Nickel(II) complexes of 1-phenyl-5-methyl-2,4-dithiobiuret*, Z. Anorg. Allg. Chem., 1976, 427, 70-74
- [158] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Copper (I) halide complexes of 2,4-dithiobiuret*, Spectrochim. Acta, Part A, 1976, 32, 1739-1741
- [159] R. Battistuzzi, G. Peyronel, G. Debbi, *Copper(I) complexes of N-ethylthiourea*, Z. Anorg. Allg. Chem., 1976, 427, 274-280
- [160] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *Tetrahedral cobalt(II) complexes of 2,3-diphenyl-2,3-dehydrotetrazolium-5-thiolate (dehydrodithizone)*, J. Coord. Chem., 1976, 6, 47-51
- [161] A. Pignedoli, G. Peyronel, W. Malavasi, *A comparative study of the cationic, neutral and anionic nickel(II) complexes of quinoxaline-2,3-dithiol*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1976, 38, 1963-1966 [Erratum in J. Inorg. Nucl. Chem., 1977, 39, 381-381: nome del primo autore corretto in "A. Pignedoli"]

- [162] A. Pignedoli, G. Peyronel, *The crystal and molecular structure of bis(quinoxaline-2,3-dithiolato)nickel(II)-bis(N,N-dimethylformamide)*, $[(C_6H_4NHNC_2S_2)_2Ni^{II}] \cdot 2(CH_3)_2NC(O)H$, Acta Crystallogr., Sect. B, 1977, 33, 1439-1443
- [163] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *As(III), Sb(III) and Bi(III) complexes of dehydrotetrazolium-5-thiolate*, Spectrochim. Acta, Part A, 1977, 33, 377-380
- [164] I. M. Vezzosi, A. F. Zanolì, G. Peyronel, *Pyridine complexes of uranyl sulfate*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1977, 39, 1343-1344
- [165] R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Silver(I) complexes of N-ethylthiourea. An infrared study*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1977, 2, 87-91
- [166] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *Zinc (II), cadmium (II) and mercury (II) complexes of 2,3-diphenyl-2,3-dehydrotetrazolium-5-thiolate (dehydrotetrazolone)*, Spectrochim. Acta, Part A, 1977, 33, 7-11
- [167] G. C. Pellacani, G. Peyronel, W. Malavasi, L. Menabue, *Antimony and bismuth trihalide complexes of dithiomalonamide, N,N'-dimethyl- and N,N'-diphenyl-dithiomalonamide*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1977, 39, 1855-1857
- [168] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *Crystal and molecular structure of bis(quinoxaline)-2,2',3,3'-disulfide*, $C_{16}H_8N_4S_2$, J. Cryst. Mol. Struct., 1977, 7, 173-182
- [169] G. Peyronel, A. C. Fabretti, *Nickel(II) and copper(II) complexes of 2,3-diphenyl-2,3-dehydrotetrazolium-5-thiolate (dehydrotetrazolone)*, J. Coord. Chem., 1977, 7, 119-124
- [170] A. C. Fabretti, G. Peyronel, *Nickel(II) and cobalt(II) complexes of rhodanine*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1977, 2, 207-210
- [171] A. C. Fabretti, G. Peyronel, *Silver(I) and gold(I) complexes of rhodanine*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1977, 2, 224-227
- [172] I. M. Vezzosi, F. Zanolì, G. Peyronel, *Molecular complexes of bismuth(III)-chloride and -bromide with benzophenone, 4-chloro-, 4-bromo- and 4-methyl-benzophenone*, Spectrochim. Acta, Part A, 1978, 34, 651-653
- [173] A. C. Fabretti, G. Peyronel, *Rhodanine complexes of zinc(II), cadmium(II), mercury(II) and mercury(I)*, Spectrochim. Acta, Part A, 1978, 34, 667-671
- [174] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *Copper(I) complexes of rhodanine*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1978, 3, 125-127
- [175] A. Pignedoli, G. Peyronel, *The crystal and molecular structure of dinitratobis(tetramethylthiourea)cobalt(II)*, Acta Crystallogr., Sect. B, 1978, 34, 1477-1482
- [176] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Nickel(II) complexes of 1,5-diphenyl-2,4-dithiobiuret*, Spectrochim. Acta, Part A, 1978, 34, 1005-1007
- [177] G. Peyronel, A. Pignedoli, *Triphenylphosphineoxide nitrosyl complexes of molybdenum*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1978, 3, 63-66 [Erratum in Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1978, 3, U193-U193: titolo corretto in Tetramethylthiourea complexes of cobalt(II) and nickel(II) halides]
- [178] R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Copper(I) complexes of neutral, deprotonated and protonated 4,6-dimethylpyrimidine-2(1H)-thione*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1978, 3, 345-351
- [179] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Nickel(II) and copper(II) complexes of 2,5-dimethyl-1,3,4-thiadiazole*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1978, 3, 363-366
- [180] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Palladium(II) and platinum(II) complexes of rhodanine and 3-methylrhodanine*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1978, 3, 355-359
- [181] I. M. Vezzosi, A. F. Zanolì, G. Peyronel, *Molecular complexes of 4-NH₂-benzophenone with bismuth(III) halides and with iodine*, Spectrochim. Acta, Part A, 1979, 35, 105-108
- [182] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *Zinc(II), cadmium(II) and mercury(II) complexes of 2,5-dimethyl-1,3,4-thiadiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1979, 35, 229-232
- [183] A. Giusti, G. Peyronel, *Nickel(II) and copper(II) complexes of sulphamide and ethylenediamine*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1979, 4, 35-38
- [184] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *Pseudotetrahedral cobalt(II)-complexes of 2,5-dimethyl-1,3,4-thiadiazole*, J. Coord. Chem., 1979, 9, 111-115
- [185] G. Peyronel, A. Giusti, *A spectroscopic study on the cobalt(II), nickel(II) and copper(II) complex salts and the mono- and di-sodium salts of sulphamide*, Spectrochim. Acta, Part A, 1979, 35, 439-442
- [186] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *Cobalt(II), nickel(II) and copper(II) complexes of 2-amino-5-methyl-1,3,4-thiadiazole*, Inorg. Chim. Acta, 1979, 35, 49-56
- [187] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Zinc(II), cadmium(II) and mercury(II) complexes of 2-amino-5-methyl-1,3,4-thiadiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1979, 35, 1009-1012
- [188] A. Pignedoli, G. Peyronel, *The crystal and molecular structure of chloro(2,4-dithiobiuret)copper(I)-N,N-dimethylformamide: $[Cu(Hdtb)Cl]_n \cdot nDMF$* , Acta Crystallogr., Sect. B, 1979, 35, 2009-2013
- [189] I. M. Vezzosi, A. F. Zanolì, G. Peyronel, *Tin(IV) tetraballide adducts with 4-amino-benzophenone*, Spectrochim. Acta, Part A, 1980, 36, 219-222
- [190] R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Zinc(II), cadmium(II) and mercury(II) complexes of neutral and deprotonated 4,6-dimethylpyrimidine-2(1H)-thione*, Spectrochim. Acta, Part A, 1980, 36, 113-117
- [191] R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Copper (I) and copper (II) complexes of 4,6-dimethylpyrimidine-2(1H)-one*, Spectrochim. Acta, Part A, 1980, 36, 511-515
- [192] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Tin (IV) tetraballide complexes of 2,5-disubstituted 1,3,4-thiadiazoles*, Spectrochim. Acta, Part A, 1980, 36, 517-520
- [193] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Copper(I) and silver(I) complexes of 2-amino-5-methyl-1,3,4-thiadiazole and 2,5-dimethyl-1,3,4-thiadiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1980, 36, 689-691
- [194] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Antimony(III) and bismuth(III) complexes of 2,6-dimethyl- and 2-amino-5-methyl-1,3,4-thiadiazole*, Inorg. Chim. Acta, 1980, 42, 217-222 [Erratum in Inorg. Chim. Acta, 1981, 48, 133-133: titolo corretto in Antimony(III) and bismuth(III) complexes of 2,5-dimethyl- and 2-amino-5-methyl-1,3,4-thiadiazole]
- [195] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Copper(I) coordination in the 2,4-dithiobiuret complexes*, Spectrochim. Acta, Part A, 1980, 36, 885-889

- [196] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *N-Aminorhodanine complexes of palladium(II), palladium(IV) and platinum(II)*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1980, 5, 350-353
- [197] I. M. Vezzosi, A. F. Zanolì, G. Peyronel, *Zinc(II), cadmium(II) and mercury(II) complexes of 4-amino-benzophenone*, Spectrochim. Acta, Part A, 1980, 36, 1065-1067
- [198] G. Peyronel, A. Giusti, *Zinc (II), cadmium (II) and mercury (II) complexes of 2-methyl-benzothiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1981, 37, 71-75
- [199] G. Peyronel, A. Giusti, *Zinc (II), cadmium (II) and mercury (II) complexes of 2-methyl-benzoxazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1981, 37, 177-181
- [200] W. Malavasi, A. Pignedoli, G. Peyronel, *Complexes of cadmium(II) with 2,4-dithiobiuret*, Inorg. Nucl. Chem. Lett., 1981, 17, 101-104
- [201] R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Silver(I) complexes of 4,6-dimethylpyrimidine-2(1H)-thione*, Can. J. Chem., 1981, 59, 591-596
- [202] W. Malavasi, A. Pignedoli, G. Peyronel, *Zinc(II) complexes of 2,4-dithiobiuret*, Spectrochim. Acta, Part A, 1981, 37, 663-665
- [203] I. M. Vezzosi, A. F. Zanolì, G. Peyronel, *BCl₃ and AlX₃ (X = Cl, Br, I) complexes of 4-amino-benzophenone*, Spectrochim. Acta, Part A, 1981, 37, 593-595
- [204] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, M. Bellei, *Zinc (II), cadmium (II) and mercury (II) complexes of 2-methyl-5-mercapto-1,3,4-thiadiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1981, 37, 587-590
- [205] A. Giusti, G. Peyronel, *Zinc(II), cadmium(II), and mercury(II) complexes of 2-methyl-benzoselenazole*, Z. Anorg. Allg. Chem., 1981, 478, 233-238
- [206] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *N-Aminorhodanine complexes of Zn(II), Cd(II) and Hg(II)*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1981, 43, 2559-2562
- [207] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Cobalt(II), nickel(II) and copper(II) complexes of N-amino-rhodanine*, Inorg. Chim. Acta, 1981, 52, 11-14
- [208] A. Giusti, G. Peyronel, *Antimony(III) and bismuth(III) complexes of 2-methyl-benzothiazole*, J. Inorg. Nucl. Chem., 1981, 43, 2675-2678
- [209] A. Giusti, G. Peyronel, *Antimony(III) and bismuth(III) halide complexes of 2-methyl-benzoxazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1981, 37, 1067-1069
- [210] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Zinc(II), cadmium(II) and mercury(II) complexes with 2-amino-1,3,4-thiadiazole and 2-ethylamino-1,3,4-thiadiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1982, 38, 175-179
- [211] G. Peyronel, W. Malavasi, A. Pignedoli, *Copper(I), silver(I) and mercury(II) halide complexes of the 3,5-diamino-1,2,4-dithiazolium halides (thiouret hydrohalides)*, Spectrochim. Acta, Part A, 1982, 38, 1069-1072
- [212] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Cobalt(II), nickel(II), copper(II) and copper(I) complexes of 2-mercapto-5-methyl-1,3,4-thiadiazole and 2,5-bis(methylmercapto)-1,3,4-thiadiazole*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1982, 7, 105-108
- [213] G. Peyronel, A. Pignedoli, W. Malavasi, *Infrared and structural investigations of the 3,5-diamino-1,2,4-dithiazolium salts*, Spectrochim. Acta, Part A, 1982, 38, 971-973
- [214] A. Giusti, G. Peyronel, E. Gilberti, *Copper(I) and silver(I) complexes of 2-aminobenzothiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1982, 38, 1185-1187 [Nota: il nome corretto dell'ultimo autore è E. Gilberti]
- [215] G. Peyronel, A. Pignedoli, W. Malavasi, *Refinement of the crystal and molecular structure of 3,5-diamino-1,2,4-dithiazolium bromide. Comparative investigation on the thiouret hydrohalides*, J. Crystallogr. Spectrosc. Res., 1982, 12, 481-488
- [216] A. Giusti, G. Peyronel, *Zinc(II), cadmium(II) and mercury(II) complexes of 2-aminobenzothiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1982, 38, 975-979
- [217] A. C. Fabretti, G. Franchini, G. Peyronel, M. Ferrari, *Copper(I) and silver(I) complexes of N-methyl-rhodanine and N-amino-rhodanine*, Polyhedron, 1982, 1, 633-635
- [218] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Copper(II) complexes of 2-amino-1,3,4-thiadiazole and 2-ethylamino-1,3,4-thiadiazole*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1982, 7, 306-310
- [219] A. Giusti, G. Peyronel, E. Gilberti, *Antimony(III) and bismuth(III) tribalide complexes of 2-aminobenzothiazole*, Polyhedron, 1982, 1, 655-658
- [220] A. Benedetti, A. C. Fabretti, G. Peyronel, A. F. Zanolì, *Tin(IV) tetrahalide complexes of 2-amino-1,3,4-thiadiazole and 2-ethylamino-1,3,4-thiadiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1983, 39, 53-55
- [221] A. C. Fabretti, G. Peyronel, A. Giusti, *Antimony(III) and bismuth(III) complexes of 2-amino-1,3,4-thiadiazole and 2-ethylamino-1,3,4-thiadiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1983, 39, 311-313
- [222] A. F. Zanolì, I. M. Vezzosi, G. Peyronel, *Chromium(III) trihalide complexes of 4-aminobenzophenone*, Transition Met. Chem. (Dordrecht, Neth.), 1983, 8, 113-116
- [223] I. M. Vezzosi, A. F. Zanolì, G. Peyronel, *Iron(III) trihalide complexes of 4-aminobenzophenone*, Inorg. Chim. Acta, 1983, 72, 1-3
- [224] A. C. Fabretti, G. Peyronel, A. Giusti, A. F. Zanolì, *Copper(I) and silver(I) complexes of 2-amino-1,3,4-thiadiazole and 2-ethylamino-1,3,4-thiadiazole*, Polyhedron, 1983, 2, 475-477
- [225] R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Zinc(II), cadmium(II) and mercury(II) complexes of 4,6-dimethyl-pyrimidine-2(1H)-one*, Polyhedron, 1983, 2, 471-474
- [226] G. Peyronel, W. Malavasi, A. Pignedoli, *Infrared investigations on the dithioformamidinium dibalides*, Spectrochim. Acta, Part A, 1983, 39, 617-620
- [227] G. Peyronel, W. Malavasi, A. Pignedoli, *Copper(I), silver(I) and gold(I) halide complexes with the dithioformamidinium dibalides*, Spectrochim. Acta, Part A, 1983, 39, 979-983
- [228] A. Pignedoli, W. Malavasi, G. Peyronel, *Bis(N,N'-dimethyl)dithioformamidinium dibalides and their copper(I), silver(I) and gold(I) complexes*, Spectrochim. Acta, Part A, 1983, 39, 1083-1085
- [229] G. Peyronel, A. Pignedoli, W. Malavasi, *Infrared spectra recorded on dry powder spread over KBr pellets. A comparison of the spectrum of thiourea with those recorded in KBr pellets and as Nujol mulls*, Spectrochim. Acta, Part A, 1984, 40, 63-64
- [230] W. Malavasi, A. Pignedoli, G. Peyronel, *Bis(ethylene)dithioformamidinium dibalides and their copper(I), silver(I) and gold(I) complexes*, Spectrochim. Acta, Part A, 1984, 40, 211-213

- [231] A. Giusti, E. Giliberti, G. Peyronel, *Chromium(III) complexes of 2-amino-benzothiazole*, Spectrochim. Acta, Part A, 1984, 40, 275-277
- [232] W. Malavasi, G. Peyronel, A. Pignedoli, *Bis(N-methyl)-dithioformamidinium dibalides and their complexes with copper(I), silver(I) and gold(I)*, Spectrochim. Acta, Part A, 1984, 40, 339-342
- [233] R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Cobalt(II) complexes of 4,6-dimethylpyrimidine-2(1H)-one*, Z. Anorg. Allg. Chem., 1984, 509, 192-200
- [234] A. F. Zanoli, G. Peyronel, *Nickel(II) complexes with 4-aminobenzophenone*, Spectrochim. Acta, Part A, 1984, 40, 597-599
- [235] A. C. Fabretti, G. Franchini, W. Malavasi, G. Peyronel, *Palladium(II) halide complexes with 2,5-dimethyl-, 2-amino-, 2-amino-5-methyl-, 2-ethylamino- and 2-mercapto-5-methyl-1,3,4-thiadiazole*, Polyhedron, 1985, 4, 989-992
- [236] W. Malavasi, A. Pignedoli, G. Peyronel, *Copper(I), silver(I) and gold(I) halide complexes of the bis(N,N'-tetramethyl)dithioformamidinium dibalides*, Synth. React. Inorg. Met.-Org. Chem., 1985, 15, 439-448
- [237] W. Malavasi, A. Pignedoli, G. Peyronel, *Complexes and reactivity of copper(II) salts with tetramethylthiourea*, Synth. React. Inorg. Met.-Org. Chem., 1986, 16, 411-423
- [238] W. Malavasi, A. Pignedoli, G. Peyronel, *Cupric complexes of ethylenediamine and thioamidic ligands*, Synth. React. Inorg. Met.-Org. Chem., 1988, 18, 457-463
- [239] A. Pignedoli, G. Peyronel, W. Malavasi, *Cobalt(II) and nickel(II) complexes of o-phenanthroline and of N,N'-dimethylethylenediamine with thiourea*, Synth. React. Inorg. Met.-Org. Chem., 1991, 21, 155-172
- [1] G. Peyronel, I. Fankuchen, *The crystal structure of hexamethyl cyclotrisiloxane*, Summer Meeting (American Crystallographic Association), Ann Arbor (MI), Stati Uniti, 22-26 giugno 1953; Program and abstracts, p. 26 (n. 33) [disponibile in: Box 13, Folder 4. Isidor Fankuchen papers, 1932-1964. Niels Bohr Library & Archives, American Institute of Physics]
- [2] G. Peyronel, I. M. Vezzosi, S. Buffagni, *Co-ordination compounds of aromatic hydrocarbons with silver perchlorate*, International Conference on Co-ordination Chemistry, Londra, Regno Unito, 6-11 aprile 1959; Abstracts of Conference papers (n. 23)
- [3] G. Peyronel, A. Pignedoli, *The crystal structure of Cu-N-N-di-n-propyldithiocarbamate*, 5th International Congress and Symposia (International Union of Crystallography), Cambridge, Regno Unito, 15-24 agosto 1960; Abstracts of the communications, p. 53 (n. 5-55)
- [4] G. Peyronel, A. Pignedoli, *Five-coordination of Cu(II) in bis(N,N-di-n-propyldithiocarbamate)-copper(II)*, 7th International Conference on Coordination Chemistry, Stoccolma e Uppsala, Svezia, 25-29 giugno 1962; Abstracts, p. 81 (n. 1J10)
- [5] G. Peyronel, A. Pignedoli, *The crystal and molecular structure of bis(N,N-di-n-propyl-dithiocarbamate)Ni(II)*, 7th International Congress and Symposium on Crystal Growth (International Union of Crystallography), Mosca, URSS, 12-21 luglio 1966; Abstracts of the communications, p. A156 (n. 9-45)
- [6] G. Peyronel, A. Pignedoli, G. Pellacani, *New coordination compounds of dithiooxamides with transition metals*, 9th International Conference on Coordination Chemistry, St. Moritz-Bad, Svizzera, 5-9 settembre 1966; Proceedings (Ed. W. Schneider), Verlag Helvetica Chimica Acta, Basilea, Svizzera, 1966, pp. 313-315 (n. 1 Thur 7)
- [7] G. Peyronel, *Studio della struttura cristallina e molecolare di composti di coordinazione e di composti elemento-organici*, Convegno sullo stato di avanzamento delle ricerche in Strutturistica chimica diffrattometrica in Italia (CNR), Roma, 13-15 gennaio 1966
- [8] G. Peyronel, *Complessi di metalli di transizione con leganti solforati; complessi molecolari aromatici dell'argento*, Convegno sullo stato di avanzamento delle ricerche in Chimica dei composti di coordinazione ed elemento-organici in Italia (CNR), Roma, 23-25 febbraio 1966
- [9] G. Peyronel, A. Ragni, E. F. Trogu, *Esperienze demolitive sull'acido dicobalto-esacarbonile-acetilendicarbossilico*, Annual meeting - Chimica inorganica - 1967, PH Printing Company, Padova, 1967, pp. 31-33
- [10] G. Peyronel, D. De Filippo, C. Preti, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. Nota XIII. Cupropolisolfoderivati di mercapto-tiazoli, -tiazoline, -imidazoli, -imidazoline*, Annual meeting - Chimica inorganica - 1967, PH Printing Company, Padova, 1967, pp. 35-38
- [11] D. De Filippo, G. Peyronel, C. Preti, *Ricerche sui polisolfoderivati del rame. Nota XIV. Su alcuni nuovi cupropolisolfosali alcalini*, Annual meeting - Chimica inorganica - 1967, PH Printing Company, Padova, 1967, pp. 39-41
- [12] A. Ragni, E. F. Trogu, G. Peyronel, *Ricerche sugli alogenuri di mercurio-cobalto-tetracarbonile*, Annual meeting - Chimica inorganica - 1967, PH Printing Company, Padova, 1967, pp. 103-104
- [13] G. Peyronel, S. Buffagni, I. M. Vezzosi, *Bismuth trichloride and tribromide molecular complexes with aromatic hydrocarbons*, 10th International Conference on Coordination Chemistry, Tokyo e Nikko, Giappone, 12-16 settembre 1967; Proceedings (Ed. K. Yamasaki), The Chemical Society of Japan, Tokyo, Giappone, 1967, pp. 270-272 (n. 3Fri 8)
- [14] G. Peyronel, *Relazione generale. Composti di coordinazione con leganti solforati. Composti di coordinazione con leganti organici insaturi*, Convegno sullo stato di avanzamento delle ricerche in: Chimica dei composti di coordinazione ed elemento organici in Italia (CNR), Roma, 20-22 aprile 1967
- [15] G. Peyronel, A. Pignedoli, G. Pellacani, G. Benetti, *Coordination compounds of nickel with (a) dithiobiuret and (b) dithiomalonamide*, Progress in Coordination Chemistry. Proceedings of the Eleventh International Conference on Coordination Chemistry, Haifa e Gerusalemme, Israele, settembre 1968 (Ed. M. Cais), Elsevier Publishing Company, Amsterdam - Londra - New York, 1968, pp. 290-292 (n. D42)
- [16] G. Peyronel, A. Ragni, E. F. Trogu, *Reazioni di demolizione dell'acido dicobalto-esacarbonile-acetilendicarbossilico*, X° Congresso nazionale (Società Chimica Italiana), Padova, 17-21 giugno 1968; Riassunti delle comunicazioni, Sezioni I-XII (n. IX-32)

- [17] G. Peyronel, M. I. Vezzosi, S. Buffagni, *Complessi molecolari di $SbCl_3$ e $SbBr_3$ con idrocarburi aromatici. Spettri elettronici dei complessi col pirene*, III° Convegno nazionale di Chimica inorganica, Bressanone, 27-30 luglio 1970; Riassunti delle comunicazioni (n. E1)
- [18] G. Peyronel, G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, *Complessi della tiourea con Zn, Cd e Hg; loro cromatografia su carta con ^{35}S -tiourea*, III° Convegno nazionale di Chimica inorganica, Bressanone, 27-30 luglio 1970; Riassunti delle comunicazioni (n. G2)
- [19] G. Peyronel, G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, *Complessi della tiourea con Zn, Cd e Hg; loro cromatografia su carta con ^{35}S -tiourea*, Convegno sullo stato di avanzamento della ricerca nel settore dei Composti di coordinazione per il biennio 1968-1969 (CNR), Roma, 16-18 febbraio 1970; Relazioni, pp. 120-121
- [20] G. Peyronel, I. M. Vezzosi, S. Buffagni, *Complessi molecolari di $SbCl_3$ e $SbBr_3$ con idrocarburi aromatici. Spettri elettronici dei complessi col pirene*, Convegno sullo stato di avanzamento della ricerca nel settore dei Composti di coordinazione per il biennio 1968-1969 (CNR), Roma, 16-18 febbraio 1970; Relazioni, pp. 122-124
- [21] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *Affinamento tridimensionale della struttura del di-n-propilditiocarbammato di rame(II)*, V° Convegno (Associazione Italiana di Cristallografia), Bari, 4-9 ottobre 1971; Riassunti delle comunicazioni, pp. 82-83
- [22] G. Peyronel, G. C. Pellacani, A. Pignedoli, *Complessi di metalli della 1ª transizione con ditioussamide, N,N'-dimetil-, N,N'-diidrossietil-, tetrametil- e tetraetil-ditioussamide*, IV° Convegno nazionale di Chimica inorganica, Venezia, 25-29 ottobre 1971; Riassunti delle comunicazioni (n. B2)
- [23] A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Complessi del palladio (II) con tetrametil- e tetraetilditioussamide*, IV° Convegno nazionale di Chimica inorganica, Venezia, 25-29 ottobre 1971; Riassunti delle comunicazioni (n. B3)
- [24] I. M. Vezzosi, G. Peyronel, A. Zanolì, *Complessi molecolari degli alogenuri mercurici con idrocarburi aromatici. Spettri elettronici e costanti di stabilità*, IV° Convegno nazionale di Chimica inorganica, Venezia, 25-29 ottobre 1971; Riassunti delle comunicazioni (n. D1)
- [25] G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, G. Peyronel, *Complessi della tiourea con Cu(I), Ag(I), Au(I); loro cromatografia su carta con ^{35}S -tiourea*, IV° Convegno nazionale di Chimica inorganica, Venezia, 25-29 ottobre 1971; Riassunti delle comunicazioni (n. E2)
- [26] G. Marcotrigiano, G. Peyronel, R. Battistuzzi, *Studio radiocromatografico della cinetica di desolforazione della ^{35}S -tiourea in idrato sodico*, V° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Taormina, 25-29 settembre 1972; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. D3)
- [27] G. Peyronel, G. Marcotrigiano, R. Battistuzzi, *Studio radiocromatografico, conduttometrico e con titolazione H.F. dei complessi di tiourea con palladio(II) e platino(II)*, V° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Taormina, 25-29 settembre 1972; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. A19)
- [28] G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Complessi del nichel(III) con N,N'-dicicloesil- e N,N'-dibenzil-ditioussamide*, V° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Taormina, 25-29 settembre 1972; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. A20)
- [29] G. C. Pellacani, G. Peyronel, A. C. Fabretti, *Complessi del platino(II) con ditioussamide, N,N'-dimetil-, tetrametil- e tetraetilditioussamide*, V° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Taormina, 25-29 settembre 1972; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. A21)
- [30] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *Struttura cristallina del composto di addizione bis(2,4-ditiobiureto)nichel(II)-glicol*, V° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Taormina, 25-29 settembre 1972; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. B15)
- [31] G. Bombieri, G. Peyronel, I. M. Vezzosi, *Struttura cristallina del complesso molecolare $2SbBr_3$ -pirene*, V° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Taormina, 25-29 settembre 1972; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. F5)
- [32] A. Pignedoli, G. Peyronel, G. Giovetti, *Complessi del nichel(II) con 2,4-ditiobiureto*, VI° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Firenze, 24-29 settembre 1973; Riassunti delle comunicazioni scientifiche, pp. 233-236 (n. A46)
- [33] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *A structural comparison of the neutral and cationic nickel(ditiobiureto)₂ complexes*, Congresso italo-jugoslavo (Associazione Italiana di Cristallografia e Jugoslavenski Centar za Kristalografiju), Trieste, 11-14 giugno 1973; Abstracts, pp. 212-214 (n. 70)
- [34] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *The crystal structure of bis(ditiobiureto)nichel(II)diperchlorate-ethanol*, 1st European Crystallographic Meeting (European Committee of Crystallography and International Union of Crystallography), Bordeaux, Francia, 5-8 settembre 1973; Abstracts of the communications (gruppo A₃)
- [35] G. Peyronel, R. Battistuzzi, G. O. Marcotrigiano, *Equilibri in soluzione di complessi di palladio (II) e platino (II) con etil-tiourea*, VII° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Pesaro, 23-27 settembre 1974; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. D5)
- [36] A. Pignedoli, G. Peyronel, L. Antolini, *Struttura cristallina del complesso $[(C_2H_5)_4N]_2(C_6H_4N_2 \cdot C_2S_2)Ni^{II} \cdot (H_2O)_2$* , VII° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Pesaro, 23-27 settembre 1974; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. B7)
- [37] A. C. Fabretti, G. C. Pellacani, G. Peyronel, *Complessi di ditioussammidi tetrasostituite con metalli trivalenti del Gruppo VA*, VII° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Pesaro, 23-27 settembre 1974; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. A36)
- [38] G. Peyronel, *Struttura di composti di coordinazione*, Convegno sullo stato di avanzamento della ricerca nei settori di Chimica teorica, Strutturistica chimica e Spettroscopia per il triennio 1970-1973 (CNR), Pisa, 7-9 ottobre 1974; Relazioni, pp. 250-252

- [39] G. Peyronel, *Ricerche sulla chimica e la struttura di composti di coordinazione*, Convegno sullo stato di avanzamento della ricerca nei settori di Composti di coordinazione e metallorganici, Catalisi omogenea - triennio 1970-73 (CNR), Roma, 11-13 febbraio 1975; Relazioni, pp. 305-309
- [40] G. Peyronel, A. Pignedoli, *Sulla struttura cristallina del perclorato di ammonio*, VIII° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Jesolo-Lido, 22-27 settembre 1975; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. B8)
- [41] I. M. Vezzosi, G. Peyronel, A. Zanoli, *Complessi molecolari dei trialogenuri di antimonio con benzofenone e suoi derivati*, VIII° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Jesolo-Lido, 22-27 settembre 1975; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. A13)
- [42] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Struttura cristallina e molecolare del complesso bis(chinossalin-2,3-ditiolato)nickel(II)-bis(N,N'-dimetilformammide)*, X° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Bressanone, 19-24 settembre 1977; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. A3)
- [43] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *Complessi di As(III), Sb(III) e Bi(III) con deidroditzone*, X° Convegno nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Bressanone, 19-24 settembre 1977; Riassunti delle comunicazioni scientifiche (n. G2)
- [44] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Struttura cristallina e molecolare del complesso: cloro(2,4-ditiobiureto)rame(I) - N,N' dimetilformammide*, IX° Congresso e XIIIª Assemblea generale (Associazione Italiana di Cristallografia), Sorrento, 4-6 dicembre 1978; Riassunti delle comunicazioni, pp. 113-115 (n. P19)
- [45] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *Transition metal complexes of rhodanine and 3-methyl-rhodanine*, XI° Congresso nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica e Società Chimica Italiana – Divisione di Chimica Inorganica), Arcavacata di Rende (CS), 25-29 settembre 1978; Contributi (n. 7A)
- [46] A. Pignedoli, G. Peyronel, *The cobalt(II) coordination in the tetramethylthiourea complex (TMTU)₂Co(NO₃)₂*, XI° Congresso nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica e Società Chimica Italiana – Divisione di Chimica Inorganica), Arcavacata di Rende (CS), 25-29 settembre 1978; Contributi (n. 1F)
- [47] A. C. Fabretti, G. Peyronel, G. C. Franchini, *A comparative study of the cobalt(II), nickel(II) and copper(II) complexes of 2-amino-5-methyl- and 2,5-dimethyl-1,3,4-thiadiazole*, XII° Congresso nazionale di Chimica inorganica (Società Chimica Italiana – Divisione Chimica Inorganica e Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Trieste, 11-15 settembre 1979; Contributi, pp. 135-138 (n. A30)
- [48] A. Pignedoli, G. Peyronel, *The copper(I) coordination in the dithiobiuret complexes (HDTB)CuX·DMF (X=Cl, Br, I)*, XII° Congresso nazionale di Chimica inorganica (Società Chimica Italiana – Divisione Chimica Inorganica e Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Trieste, 11-15 settembre 1979; Contributi, pp. 358-361 (n. H3)
- [49] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Copper(I) complexes of dithiobiuret: an infrared investigation*, XIII° Congresso nazionale di Chimica inorganica (Società Chimica Italiana – Divisione Chimica Inorganica e Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Camerino, 23-26 settembre 1980; Contributi, pp. 219-220 (n. C16)
- [50] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Antimony(III) and bismuth(III) complexes of 2,5-dimethyl- and 2-amino-5-methyl-1,3,4-thiadiazole*, XIII° Congresso nazionale di Chimica inorganica (Società Chimica Italiana – Divisione Chimica Inorganica e Associazione Italiana di Chimica Inorganica), Camerino, 23-26 settembre 1980; Contributi, pp. 108-110 (n. B18)
- [51] A. Pignedoli, G. Peyronel, *Copper(I) coordination in the 2,4-dithiobiuret complexes*, 21st International Conference on Coordination Chemistry, Tolosa, Francia, 7-11 luglio 1980; Proceedings, p. 140
- [52] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *Sn(IV), Sb(III) and Bi(III) complexes of 2,5-dimethyl-1,3,4-thiadiazole and 2-amino-5-methyl-1,3,4-thiadiazole*, 21st International Conference on Coordination Chemistry, Tolosa, Francia, 7-11 luglio 1980; Proceedings, p. 129
- [53] W. Malavasi, A. Pignedoli, G. Peyronel, *Zinc and cadmium coordination with 2,4-dithiobiuret*, XIV° Congresso nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica e Società Chimica Italiana – Divisione di Chimica Inorganica), Torino, 14-17 settembre 1981; Contributi, pp. 127-129 (n. A46)
- [54] A. C. Fabretti, G. C. Franchini, G. Peyronel, *N-Amino-rhodanine transition metal complexes*, XIV° Congresso nazionale di Chimica inorganica (Associazione Italiana di Chimica Inorganica e Società Chimica Italiana – Divisione di Chimica Inorganica), Torino, 14-17 settembre 1981; Contributi, pp. 107-109 (n. A39)
- [55] I. M. Vezzosi, A. F. Zanoli, G. Peyronel, *BCl₃ and AlX₃ (X=Cl, Br, I) complexes of 4-amino-benzophenone*, II° Simposio sulla Chimica dei composti dei metalli di non-transizione (Associazione Italiana di Chimica Inorganica e Società Chimica Italiana – Divisione di Chimica Inorganica e Organica), Padova, 29-30 ottobre 1981; Riassunti delle comunicazioni, pp. 77-79
- [56] W. Malavasi, A. Pignedoli, G. Peyronel, *Complexes and reactivity of copper(II) salts with tetramethylthiourea*, 24th International Conference on Coordination Chemistry, Atene, Grecia, 24-29 agosto 1986; Proceedings – Abstracts of papers (Ed. Y. Konstantatos et al.) in "Chimika Chronika / New Series", The Association of Greek Chemists, Atene, Grecia, 1986, p. 395

3) Libri

- [1] G. Peyronel, *Elementi di Merceologia. Parte I: I Metalli*, La Goliardica – Edizioni Universitarie, Milano, 1954

4) Altre pubblicazioni

- [1] G. Peyronel, *Linus Pauling, General Chemistry, 2a Edizione*, Freeman & Co., San Francisco, 1953 (recensione), Chim. Ind. (Milan, Italy), 1954, 36, 423-425

- [2] G. Peyronel, *Compiti e responsabilità della ricerca scientifica* (discorso inaugurale tenuto dal prof. Giorgio Peyronel, Preside della Facoltà di Scienze, il giorno 9 dicembre 1957, in occasione della inaugurazione dell'Anno Accademico 1957-58, 783° dalla fondazione dello Studio Modenese), *Annuario dell'Università di Modena – Anno 1957-1958*, Società Tipografica Modenese, Modena, 1957
- [3] U. Croatto, L. Riccoboni, G. Peyronel, *Giorgio Belmondi* (commemorazione), *Chim. Ind. (Milan, Italy)*, 1958, 40, 149-150
- [4] G. Peyronel, *Domenico Garilli* (commemorazione), *Atti Soc. Nat. Mat. Modena*, 1960, 91, 1-5
- [5] G. Peyronel, *Domenico Garilli* (commemorazione), *Chim. Ind. (Milan, Italy)*, 1960, 42, 304-305
- [6] G. Peyronel, *I giellisti modenesi in memoria di Mario Allegretti, Medaglia d'oro al Valor Militare* (discorso pronunciato dal prof. Giorgio Peyronel, Preside della Facoltà di Chimica [sic] presso l'Università di Modena, in occasione dello scoprimento della lapide commemorativa di Mario Allegretti, avvenuto il giorno 25 aprile 1960), Cooptip, Modena, 1960
- [7] G. Peyronel, *Il contributo dell'Ateneo modenese alla Resistenza* (discorso tenuto dall'oratore ufficiale prof. Giorgio Peyronel, Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali in occasione del conferimento della medaglia d'argento al valore civile alla Università di Modena il giorno 2 giugno 1962), *Annuario dell'Università di Modena – Anno 1961-1962*, Società Tipografica Editrice Modenese, Modena, 1963
- [8] G. Peyronel, *Il contributo di Francesco Selmi alla chimica generale, inorganica e colloidale*, Commemorazione di Francesco Selmi nel centenario della morte, Modena, 22 maggio 1981; *Rassegna per la Storia dell'Università di Modena e della cultura superiore modenese*, S.T.E.M.-Mucchi, Modena, 1981, fascicolo VIII, pp. 73-84